ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 2 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5355

Il Duce presiede la riunione del Gran Consiglio del Fascismo

Il comunicato sulle decisioni prese sarà diramato stamane

Cinque ore di seduta a Palazzo Venezia

ROMA, 2

Il Gran Consiglio del Fascismo si è riunito sotto la presidenza del Duce alle ore 22. La riunione ha avuto termine alle ore 3. Il comunicato sulle decisioni prese sarà diramato alle ore 9.

Le insegne del Partito sullo storico balcone

ROMA, 1

Stasera, alle 22, si è riunito a Palazzo Venezia, come è stato annunziato, il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce. All'ordine del giorno sono una relazione Ciano sulla situazione internazionale, una Starace sul Partito e le organizzazioni dipendenti, una Bottai sul problema demografico, una Di Revel sulla situazione economica e finanziaria. Sarà inoltre esaminata tutta la situazione militare in relazione alle sue necessità.

Per questa riunione del Gran Consiglio le insegne del Partito vennero issate sul balcone centrale di Palazzo Venezia. Le insegne hanno lasciato Palazzo del Littorio stamattina, alle 9.30, con una scorta d'onore di trenta ufficiali e di centurie di allievi in armi dell'Accademia fascista di educazione fisica. La cerimonia dell'uscita delle insegne da Palazzo Littorio si è svolta con la consueta formalità, mentre la musica della Milizia suonava gli inni della Patria e i reparti presentavano le armi. I reparti, quindi, hanno assunto la formazione di marcia, con la musica in testa, scortando le insegne fino a Piazza Venezia. Là, con la musica e il labaro dell'Accademia fascista, la scorta d'onore si è schierata di fronte a Palazzo Venezia. Salutate con gli onori militari, le insegne sono state quindi issate sul balcone centrale mentre le musiche suonavano gli inni.

Durante il tempo in cui le insegne resteranno a Palazzo Venezia la sede del Partito rimarrà imbandierata.

Viva attesa a Parigi Attualità del problema demografico

PARIGI, 1

I giornali parigini consacrano intere colonne alla riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Tra i problemi all'ordine del giorno quello demografico interessa principalmente i francesi, che non possono vedere senza apprensioni lo spopolamento progressivo della Francia a causa della denatalità di cui si è occupato in questi ultimi tempi lo studioso francese Mesnard, che ha consacrato all'evoluzione demografica della razza bianca approfondite indagini.

«Per non stupirsene — egli scrive — bisogna distinguere la «denatività», o diminuzione del tasso delle nascite e la «denatalità» o la diminuzione del numero totale delle nascite e il «depopolamento» o la diminuzione del numero degli abitanti di un Paese.

Dopo un periodo di intensificazione delle nascite come quello che il mondo conobbe con il secolo XVIII il numero delle nascite che anzitutto diminuisce. Ma poichè gli effettivi delle generazioni che giungono in età nuziale e il numero dei matrimoni continua ancora ad aumentare per la spinta anteriore, il numero delle nascite aumenta ancora per un po' di tempo. Dopo di che se nulla modifica la curva, il loro numero scende al disotto di quello dei decessi ed è il depopolamento.

In Francia la natività è scesa dal 1771 ma è nel 1867, dopo 66 anni, che la natalità globale comincia a decadere. E la prima eccedenza di decessi fu registrata nel 1935 dopo un periodo quasi eguale di 68 anni. In Italia la denatività cominciò nel 1881 e la denatalità seguì a 42 anni di intervallo nel 1923, il depopolamento avverrà nel 1940 se la campagna demografica non riuscirà ad impedirlo. Lo stesso fenomeno si ebbe nella stessa epoca la così detta Polonia. Ma la Germania sorpassa di gran lunga questi Paesi. L'acceleramento dei matrimoni e delle nascite dovuto ai premi hitleriani è stato effimero: denatività nel 1865, denatalità nel 1908, depopolamento prima del 1940. Infine il Giappone batte tutti i record: denatività nel 1925, denatalità nel 1933».

Quanto alla questione del riarmo la *Liberté* pensa che l'Italia intende rinforzare i propri strumenti di difesa perchè la Granbretagna ha deciso di tornare a fungere da arbitra a mezzo di un aumento della sua potenza bellica.

«L'aumento e la modernizzazione delle forze navali inglesi che si persegue rapidamente — scrive la *Liberté* — subiranno un aumento supplementare per gli armamenti concomitanti dei domini. All'indomani delle feste dell'incoronazione una conferenza riunirà a Londra una conferenza dei rappresentanti dei Governi associati dell'Impero. Il Governo centrale esporrà le sue vedute tendenti a dare un'ampiezza considerevole all'organizzazione della difesa locale dei domini. Secondo le previsioni più fondate le sue proposte saranno ratificate.

Ne risulterà, a mano a mano che saranno realizzate, che l'Ammiragliato e il Ministero dell'Aria disporranno di forze di altrettanto aumentate nel Mediterraneo.

A queste considerazioni si aggiunge la concordanza attuale della politica di Roma con quella di Berlino. Tutte e due cercano di fare da contrappeso alla potenza navale inglese o meglio anglo-francese. E' una prova di fondo in cui la tenacia e le risorse finanziarie dei Paesi in lotta sono impegnati senza riserva».

Il Duce ha gettato un ponte fra la Roma di oggi e quella augustea

RIGA, 1

Il bimillenario augusteo offre lo spunto ad una corrispondenza romana che viene pubblicata dal *Rigasche Rundschau*. Il giornale dopo aver calorosamente esaltato Mussolini, che paragona ad Augusto, scrive:

«E' ritornata l'antica Roma, dopo duemila anni un «Uomo» è nuovamente sui colli fatali di Roma e fa risorgere gli antichi templi dell'Urbe. Nel prossimo autunno, allorquando si solennizzerà Augusto, Mussolini celebrerà il suo 15.o anno di Governo. Ed Egli ha tuttora una freschezza che muove ad invidia. Egli ha scelto la più fredda giornata invernale per prendere il suo brevetto di pilota militare. Come debbono gli italiani tutti essere orgogliosi di Lui! Il Duce non conosce riposo».

Il giornale, dopo aver rilevato che le disposizioni di Mussolini per il bimillenario augusteo hanno suscitata eco di plauso in tutto il mondo e commosso tutti gli archeologi, scrive:

«Sorprende non tanto la ferrea volontà costruttiva del «Nuovo Romano», ma il fatto che, in appena 15 anni di Governo, Egli è riuscito, nel suo lavoro vittorioso, a trasformare letteralmente gli italiani».

Il *Rigasche Rundschau* conclude dicendo che Mussolini, con grandiosa naturalezza e semplicità, ha gettato un ponte tra la Roma moderna e la Roma di Augusto, il che è veramente magnifico.

L'unità morale degli italiani rilevata dalla stampa di Ginevra

GINEVRA, 1

Il Console generale d'Italia, colonnello Spechel, per festeggiare la nascita del Principe di Napoli ha offerto un ricevimento alla colonia italiana. Sono intervenuti migliaia di connazionali, appartenenti a tutte le calssi sociali. Il *Journal de Genève*, sottolineando la partecipazione della classe operaia a questo ricevimento, afferma che nella folla cordiale si trovavano gomito a gomito, tutte le classi della popolazione italiana riunita in uno stesso sentimento di gioia nazionale.

Le realizzazioni agricole del Regime saranno imitate in Lituania

KAUNAS, 1

Il viaggio in Italia del Capo del Governo lituano ha avuto favorevole ripercussione in questi circoli politici ed economici. La stampa lituana riproduce l'intervista concessa all'Agenzia *Stefani* dal signor Tubelis e il *Galtiscer Beobachter*, organo lituano in lingua tedesca, dopo avere con molta simpatia rilevato che il Capo del Governo lituano ha approfittato del suo soggiorno in Italia per studiare le grandi realizzazioni attuate dal Governo fascista, annuncia che le realizzazioni fasciste, nel campo agricolo, saranno prese ad esempio in Lituania nel piano governativo tendente a dare maggiore sviluppo al Paese.

Ribbentrop rivendica a Lipsia il diritto del Reich alle colonie

BERLINO, 1

Prendendo occasione della Fiera di Lipsia, aperta ieri con promettente successo iniziale, l'Ambasciatore Ribbentrop ha tenuto un grande discorso a Lipsia nel palazzo di Cristallo, in una riunione indetta per iniziativa della Commissione di politica estera del partito nazista. L'ampio discorso di Ribbentropo è sostanzialmente diretto a perorare la causa delle rivendicazioni coloniali germaniche.

Dopo un rapido sguardo storico allo sviluppo della Fiera e del contributo che essa reca all'estero, l'Ambasciatore ha esaminato lo stato sociale ed economico del mondo, in conseguenza della guerra e del Trattato di Versaglia. Dal rivolgimento economico che ne seguì, gli Stati furono indotti al sistema di forti barriere doganali, elevate a difesa delle singole economie nazionali. La Germania, depauperata dalle riparazioni e dalla perdita delle colonie, si trova più che mai nella necessità di affrontare le sconvolte condizioni economiche. Lo sta facendo ora con la massima alacrità, dopo il suo rinnovamento politico e sociale, con il nuovo piano quadriennale che significa affrancamento dall'estero e dalle colonie e mira quindi a dare stabilità all'equilibrio vitale della Nazione. E qui Ribbentrop spezza una lancia contro la menzogna dell'incapacità e dell'indegnità coloniale della Germania e riaffermando il diritto di questa alle colonie.

Egli respinge anche come insinuazione mendace l'affermazione che la Germania, una volta in possesso di colonie, ne farebbe basi militari per un ulteriore sforzo in senso imperialistico. Tutt'altro. Tra la Germania e l'Inghilterra esiste il noto patto navale che fissa una volta per tutte le proporzioni tra le flotte di guerra dei due Stati e Hitler ha dichiarato già che il possesso di colonie non darebbe luogo ad alcun aumento della flotta germanica.

Un nuovo indice dell'avvicinamento ungaro-jugoslavo Scrittori della minoranza magiara a Budapest

BUDAPEST, 1

Il 5 marzo avrà luogo a Budapest una riunione degli scrittori ungheresi appartenenti alla minoranza ungherese della Jugoslavia. I giornali rilevano che l'avvenimento è sintomatico per il miglioramento dei rapporti fra Budapest e Belgrado, poichè è la prima volta che, con l'approvazione del Governo jugoslavo, un gruppo di scrittori ungheresi in Jugoslavia può venire in Ungheria e prendere contatti con gli ambienti culturali magiari.

La politica estera dell' Ungheria in un discorso del Ministro Kanya al pranzo della stampa estera

BUDAPEST, 1

Il Ministro degli Esteri Kanya ha pronunciato stasera un discorso in occasione di un pranzo offerto in suo onore dall'Associazione della stampa estera, pranzo al quale hanno partecipato anche numerosi capi delle missioni diplomatiche, fra cui il Ministro d'Italia. Il Ministro Kanya nelle sue dichiarazioni, dopo avere affermato che scopo supremo e chiave di volta di tutta la politica estera ungherese è il servizio della pace, ha manifestato la speranza che le Potenze europee riescano infine a raggiungere un accordo sui problemi molto complessi che preoccupano attualmente i popoli. Anche nel bacino danubiano, regione che interessa anzitutto l'Ungheria, Kanya crede che col tempo si arriverà a stabilire le condizioni di una pace vera e duratura. Il Ministro ha quindi fissato i seguenti obiettivi della politica estera ungherese: attaccamento fedele e indefettibile ai Paesi amici dell'Ungheria; ripudio di qualsiasi idea di avventura; appianamento delle vie per poter stabilire rapporti corretti con gli Stati dai quali l'Ungheria è ancora separata per contrasti più o meno numerosi. Kanya ha concluso dicendo che l'Ungheria è e rimarrà fautrice della pacifica evoluzione, poichè è convinta che per tale via si potrà arrivare, con scambievole buona volontà e con reciproche concessioni, a un accordo. L'Ungheria si oppone, invece, al sistema dei blocchi politici e delle alleanze militari.

Le manovre navali inglesi avverranno fuori del Mediterraneo

LONDRA, 1

Le manovre comuni della flotta metropolitana britannica e della flotta mediterranea cominceranno oggi nell'Atlantico al largo di Gibilterra. In un primo tempo si aveva l'intenzione di organizzare le manovre nel Mediterraneo occidentale, ma questo piano è stato abbandonato a causa della guerra di Spagna. Per la stessa ragione alcune unità della flotta britannica non lascieranno le acque spagnole. Le manovre termineranno probabilmente con una battaglia navale, che si svolgerà nell'Atlantico al largo del Capo Spartel (Marocco).

La legge sulla neutralità davanti al Senato americano

WASHINGTON, 1

Oggi il Senato ha iniziato la discussione della legge definitiva sulla neutralità. Primo oratore è stato il sen. Key Pittman, presidente della Commissione degli Esteri e artefice principale della nuova legge. Egli ha rilevato con vivacità di linguaggio che il mondo intero si prepara a un'altra guerra più grande del 1914 e che è dovere degli Stati Uniti premunirsi contro il pericolo con rigorosissime misure di salvaguardia della propria neutralità.

Enumerate le cause che, a suo giudizio, possono trascinare il Paese in guerra, ne ha illustrato i singoli rimedi escogitati da lui e dalla Commissione degli Esteri: a esempio l'obbligo ai belligeranti di pagare in contanti e trasportare su loro navi i prodotti acquistati negli Stati Uniti, di cui in tempo di guerra è permessa l'esportazione, e la limitazione di tali prodotti, sono condizioni che oltre a tenere gli Stati Uniti lontani da un conflitto che si svolga al di là delle acque territoriali americane, serve anche di remora per le terze Potenze a non lanciarsi in un'avventura bellica. Ha ulteriormente illustrato la necessità di così ampio elenco di merci di vietata esportazione in tempo di guerra, quale è quello suggerito dalla legge.

Non mancano però i critici alla legge, che hanno alla testa il sen. Hiran Jonhson, il quale rileva come i principii propugnati dal Pittman contrastino profondamente con quelli di politica economica auspicati e faticosamente realizzati dal Segretario di Stato Cordell Hull e annullino anche la politica tradizionale degli Stati Uniti di difesa della libertà dei mari. Le argomentazioni del Johnson e dei suoi amici non hanno però avuto grande effetto sulla assemblea. (*United Press*).

Graziani fra pochi giorni sarà del tutto ristabilito

ADDIS ABEBA, 1

Le condizioni di salute del Maresciallo Graziani sono in costante miglioramento. Si prevede che fra pochi giorni egli sarà completamente ristabilito. La visita del prof. Frugoni ha escluso qualsiasi complicazione di carattere interno.

Il Maresciallo Graziani ha continuato sempre a impartire le istruzioni necessarie per la normale attività del Governo.

Cianetti riferisce al Duce sul suo viaggio in Germania

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto l'on. Tullio Cianetti, il quale Gli ha fatto un'ampia relazione sul suo recente viaggio in Germania.

La Camera si riaprirà lunedì 8 corr.

ROMA, 1

La Camera fascista riprenderà i suoi lavori lunedì 8 marzo alle ore 16.

Il Comitato corporativo conclude la prima sessione dell'anno XV

Mussolini per il potenziamento delle industrie dell'alluminio e della potassa

ROMA, 1

Il Comitato corporativo centrale ha tenuto a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo la sua terza seduta, continuando la discussione della relazione sui lavori della Corporazione chimica. Ha parlato sull'argomento il Gen. *Manni*, vicepresidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica proponendo la stretta collaborazione delle rappresentanze delle categorie metallurgiche e di quelle chimiche per il problema dell'alluminio. La stessa proposta ha formulato l'on. *Pennavaria* per quanto riguarda i rapporti con le industrie estrattive.

Un comitato intercorporativo

Sulla proposta di un Comitato tecnico per le materie coloranti ha parlato l'on. *Olivetti* e sull'intervento degli agricoltori nella Corporazione della chimica l'on. *Muzzarini*. Quindi l'on. *Casalini* ha fatto alcune osservazioni sui lavori degli organi corporativi riguardanti l'alcool carburante estratto dalle bietole e dal sorgo zuccherino.

Il Capo del Governo ha messo in rilievo l'importanza dell'industria dell'alluminio e della potassa, la cui produzione va intensificata.

Il Ministro delle Finanze on. *Thaon di Revel* ha illustrato la situazione di tali industrie, le iniziative finanziarie prese in tal campo e le prospettive per le produzioni future, e l'on. Tarchi vicepresidente della Corporazione della chimica ha esposto alcuni chiarimenti di carattere tecnico sui procedimenti industriali in uso. Il Ministro delle Corporazioni on. *Lantini* ha precisato le portate pratiche delle varie richieste degli oratori precedenti, per l'intervento delle varie categorie produttrici nell'esame dei problemi chimici più importanti, assicurando che il Ministero ne terrà il debito conto.

Il Capo del Governo riassumendo la discussione, ha disposto che sia creato un Comitato tecnico intercorporativo per il problema dell'alluminio e della potassa.

L'attrezzatura bancaria

Dopo di che ha avuto la parola l'on. *Frignani*, il quale ha riferito sui lavori della Corporazione della previdenza e del credito riguardanti il problema delle funzioni e compiti degli istituti di credito in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale. Accennando all'ampia relazione fatta alla Corporazione dal Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato del credito sull'attività dell'Ispettorato stesso, l'on. Frignani ha poi fatto presente come la Corporazione si sia orientata contro l'eccessiva specificazione del credito e verso lo sviluppo del credito a medio termine da compiersi con gli istituti ed i mezzi con i quali esso viene attualmente esercitato. Per il credito all'artigianato la Corporazione ha invitato tutti gli istituti che già lo esercitavano a svilupparlo nei piccoli centri e ha espresso il voto che le Casse rurali possano dedicarvisi. Passando nel settore assicurativo, l'on. Frignani ha riferito sulla discussione svolta sul modo di pagamento delle provvigioni di acquisto nell'assicurazione vita, in relazione ad una migliore selezione e conservazione del portafoglio, che ha portato ad un voto per il divieto dell'abbuono e per un congruo frazionamento delle provvigioni, quali provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti lamentati.

I produttori di assicurazioni

Il vicepresidente ha inoltre riferito sulla disciplina delle attività dei produttori di assicurazioni e sui vari argomenti tecnici, specie in relazione ai vari tipi di polizza nell'assicurazione contro i danni che sono stati deferiti per lo studio al Comitato tecnico corporativo. Infine ha accennato alle mozioni votate dalla Corporazione per l'istruzione professionale. Infine l'on. Frignani ha dato conto dell'accordo economico collettivo stipulato fra le organizzazioni degli agricoltori e degli assicuratori per le condizioni generali della polizza grandine. Il Comitato corporativo centrale, su proposta del Capo del Governo, lo ha approvato.

Successivamente il Comitato ha dato la sua approvazione a vari provvedimenti su cui ha riferito il Ministro delle Corporazioni riferentisi a riconoscimenti giuridici di associazioni e di enti assistenziali (Federazione Casse mutue malattia per i lavoratori dell'industria, Federazione Casse mutue malattia per i lavoratori dell'agricoltura, Casse nazionali di assistenza dei Sindacati nazionali medici, ingegneri, musicisti, levatrici, Cassa nazionale di assistenza della Confederazione professionisti ed artisti, ecc.) e approvazione dei relativi statuti e modifiche di altri. Con tale attività si è chiusa la prima sessione dei lavori dell'Anno XV.

La prima fusione nello stabilimento di Bolzano

BOLZANO, 1

La zona industriale di Bolzano, voluta dal Duce, sta passando dalla fase di costruzione degli impianti a quella della loro attività. In uno stabilimento di fonderia di ghisa, nella scorsa settimana, sono state fatte le prime fusioni. E' stata iniziata la segatura e la lavorazione delle tavole. Le due grandi linee elettriche a 700.000 volts che convogliano l'energia elettrica dalla Val Gardena e da Merlengo allo Stabilimento dell' industria nazionale alluminio, sono entrate in carico; preludio della prossima messa in marcia dei forni per la produzione dell'alluminio metallico.

La Mostra di Torino aperta alla presenza del Federale e del Podestà

TORINO, 1

Stamane il Federale e il Podestà hanno inaugurato la Mostra dei Prelittoriali dell'arte ordinata nel salone d'ingresso del «Palazzo Madama». La Mostra, allestita con molto buon gusto, è stata minutamente visitata dalle autorità che ne hanno riportato una gradevole impressione.

La missione belga a Napoli per la nascita del Principe

NAPOLI, 1

Stamattina una missione di gentiluomini della Corte Reale belga, presieduta dal conte Broqueville, Ministro di Stato ed ex Presidente del Consiglio belga, è stata ricevuta dal Principe e dalla Principessa di Piemonte, ai quali ha espresso, a nome della Corte belga, i sentimenti di giubilo per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli i più fervidi auguri.

Francobolli commemorativi per la litoranea libica

ROMA, 1

In occasione dell'inaugurazione della litoranea libica verrà emessa una serie di francobolli commemorativi per la posta ordinaria e per la posta aerea. Su questi valori, stampati dal Poligrafico, sono rappresentati i segni del dominio romano in terra d'Africa.

L'obelisco di Axum giunto a Roma

ROMA, 1

Dal piroscafo «Francesco Crispi», giunto ieri a Napoli proveniente da Massaua col carico completo, è stato scaricato tra la viva curiosità dei lavoratori portuali e della folla che di solito s'intrattiene sulla banchina, l'obelisco di Axum, che sarà collocato sulla Via dei Trionfi.

Stamane, per ferrovia, l'obelisco ha proseguito per Roma, dove è giunto stasera.

Candidato alla presidenza colombiana Ambasciatore presso la S. Sede

BOGOTA, 1

E' annunciato che il signor Dario Echandia ha accettato la nomina ad Ambasciatore di Colombia presso la Santa Sede succedendo al compianto signor Olaya Errera. Il signor Echandia era candidato della frazione di sinistra del partito liberale.

Eden svalorizza l'invito a Tafari

"Sarebbe errore attribuire un significato politico a un argomento di procedura normale,,

LONDRA, 1

Le poche parole dette oggi dal Ministro Eden alla Camera dei Comuni intorno all'invito a un rappresentante dell'ex negus di assistere all'incoronazione di Re Giorgio VI d'Inghilterra non sono state certo pronunciate a caso e tanto meno senza una preventiva preparazione.

Tentativo di minimizzare

La reazione contro il grave errore politico e diplomatico del Foreign Office era stata in Italia troppo forte e troppo giustificata perchè il Governo inglese non se ne preoccupasse e non cercasse di attenuarla; e d'altro canto il malaugurato invito aveva riempito di meraviglia perfino gli avversari inglesi del Governo, i quali pensano e dicono che ormai il capitolo dell'Abissinia è chiuso e che il fatto compiuto ha valore definitivo, anche se la Società delle Nazioni non si decide a liquidarlo completamente per trarre d'imbarazzo il signor Eden, compromessosi nel ripetere senza riposo che il riconoscimento «de jure» della conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia è questione di competenza di Ginevra e non di Londra.

Di fronte alle complicazioni già sorte e a quelle ancora più gravi che possono affacciarsi nel futuro, il signor Eden ha cercato di togliere all'invito ogni significato politico servendosi del «distinguo» fra riconoscimento «de jure» e riconoscimento «de facto». E' un cavillo, ma probabilmente, nell'attuale momento, il Foreign Office non può fare di più, essendogli quasi impossibile di ritirare l'invito già fatto. Molto meglio sarebbe stato per il Foreign Office trovare un altro pretesto plausibile per fare anticipare la convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni di una settimana o due, riunendolo prima delle cerimonie reali inglesi e facendo proporre da qualche delegato poco in vista il riconoscimento del diritto italiano sull'Etiopia, proposta che il Consiglio avrebbe senz'altro approvato. Invece la prossima riunione ginevrina coincide con le feste di Londra e, proprio per una cortesia verso il Governo inglese, la convocazione è stata rinviata, se non erriamo, di una settimana o due. Così Ginevra non potrà occuparsi del signor Tafari prima della incoronazione di Giorgio VI, fissata per il 12 maggio, e probabilmente non se ne occuperà neppure dopo, non avendo più l'Inghilterra urgenza di risolvere il problema per riparare alla gaffe.

Domanda e risposta

Il signor Eden ha fatto la sua breve dichiarazione in sede di interrogazione e quasi di sfuggita. Un compiacente deputato ha espresso l'innocente desiderio di conoscere quali saranno i rappresentanti esteri all'incoronazione di Re Giorgio VI. Il Ministro ha risposto che presto sarà pubblicata una lista completa di questi rappresentanti. Allora il deputato conservatore Carlo William ha chiesto: «Perchè è stato inviato un invito all'Abissinia?» Questa domanda, naturalmente, era nel programma e il signor Eden ha risposto:

«L'invito fu diramato secondo i precedenti già creati ed è basato interamente sulla situazione «de jure». Sarebbe un errore attribuire un significato politico a un argomento di procedura puramente normale».

E non ha detto altro. Le parole sono forse poco chiare, ma assai più chiaro è lo scopo per cui sono state pronunciate.

Come accade ogni lunedì, la lista delle interrogazioni riguardava quasi completamente problemi di politica estera, e fra questi naturalmente un numero cospicuo di domande sulla Spagna. Il deputato conservatore Denville ha chiesto al Ministro degli Esteri se era a conoscenza dell'arruolamento di volontari per i rossi spagnoli che ancora continua a Parigi. Il signor Eden ha detto di non saper niente di tutto questo e che il Governo francese ha preso delle misure molto energiche per opporsi al passaggio in Spagna di volontari. Il Console inglese di Marsiglia ha informato il suo Governo che ai sudditi britannici non è permesso entrare in Spagna dai confini francesi.

Di chi è la mina?

Il deputato conservatore capitano Ramsay ha chiesto se «per distruggere la brutta impressione riportata non solo in Spagna ma anche in tutta l'Europa e in America» che la Granbretagna ora favorisce il Governo spagnolo di Valencia contro il Governo di Burgos, il Ministro poteva chiarire la situazione e dichiarare che la Granbretagna mantiene una perfetta neutralità, il signor Eden naturalmente ha risposto che l'appoggio dato dal Governo britannico alla Commissione del non intervento e le misure umanitarie prese in Spagna, sia nella zona governativa dei rossi, sia in quella del Generale Franco, sono sufficienti a dimostrare l'imparzialità inglese.

E si passa ad altro. Ma si rimane sempre in Spagna.

Un deputato vuol sapere a chi apparteneva la mina contro la quale ha urtato quattro giorni fa un piroscafo da passeggeri inglese, ed Eden risponde che è probabile che quella mina fosse stata posta dai nazionali, ma che attende ulteriori informazioni prima di fare delle proteste presso il Governo di Burgos.

In seguito si parla della Società delle Nazioni. Il socialista Leach desidererebbe che il Governo inglese si rivolgesse alla Società delle Nazioni per far discutere quali sono i mezzi migliori per finire la guerra civile in Spagna, salvaguardando il diritto dei popoli e l'indipendenza del Paese, e il signor Eden ricorda all'interrogante che la Società delle Nazioni ha già considerato la situazione spagnola.

Ma Leach non è soddisfatto e chiede se è vero che la Società delle Nazioni presentemente non si occupa degli affari di Spagna, di conseguenza non potrà neppure occuparsi di un'eventuale conflagrazione europea che sorga dalla guerra civile spagnola.

Eden prontamente risponde: «Fortunatamente i pericoli di una guerra europea sono stati considerevolmente ridotti e ciò è dovuto in parte all'azione del Governo britannico».

Da turisti ...a reclute

Un altro deputato torna sopra il tema degli arruolamenti del partito comunista inglese fra i disoccupati della Granbretagna. Egli si duole che siano stati costituiti in Granbretagna, specialmente nella zona mineraria, dove la disoccupazione è molto forte, veri e propri uffici comunisti per il reclutamento dei volontari in Spagna, però sotto la forma di offerte di lavoro. Molti disoccupati inglesi hanno abboccato all'amo e, giunti in Spagna, si sono visti d'autorità arruolare fra i combattenti. Queste reclute inglesi venivano inviate a Parigi senza passaporto, servendosi di biglietti ferroviari di andata e ritorno speciali a prezzo ridotto, biglietti che sono rilasciati ogni sabato con lunedì giorno di ritorno.

Il Sottosegretario per gli Interni Geoffrey Lloyd, ha detto di non essere informato della distribuzione di manifestini comunisti per l'arruolamento per la Spagna nella zona della disoccupazione inglese. Nasce un dibattito con l'interrogante Sir William Davidson, il quale insiste nella sua asserzione, aggiungendo anche che venivano offerti agli arruolati sei scellini di salario per settimana.

Alla fine l'interrogante domanda che il Governo ripristini l'obbligo del passaporto per i biglietti di fine settimana per Parigi. Il Viceministro non risponde.

Tafari passa l'incarico al figlio Asfauossen

LONDRA, 1

Si annuncia ufficialmente che Tafari sarà rappresentato alle feste per l'incoronazione di Giorgio VI dal figlio maggiore ventunenne Asfauossen, che risiede attualmente a Gerusalemme.

UNA ATROCE BEFFA

La "libertà religiosa,, nel Paese dei senza Dio

VARSAVIA, 1

(m. d. B.) I vari zelatori europei del bolscevismo di ogni tinta, dai naturali alleati rossi ai democratici borghesi, dai prelati anglicani a — pare incredibile ma è vero — certi partiti cattolici di estrema, hanno battuto la grancassa alla nuova Costituzione staliniana, la quale sarebbe un gran passo verso un regime di vera democrazia e di libertà.

Una vecchia canzone

Una delle disposizioni che fu salutata con particolare compiacimento, fu quella che si riferisce alla separazione della Chiesa dallo Stato e dovrebbe offrire ogni garanzia alla libertà religiosa e all'esercizio del culto. Naturalmente questi zelatori del boscevismo dimenticano che, in teoria, la libertà religiosa fu sempre conclamata dai governanti moscoviti e dai propagandisti rossi di tutti e in tutti i Paesi; come sia stata e sia rispettata è noto: basta pensare a quello che avviene in Spagna, quando non ci si voglia affaticare a ripensare a quanto è avvenuto in Russia, dove contro i credenti furono usate tutte le armi: dalla propaganda denigratoria alla legislazione più capziosa, dalla lusinga al terrore, per strappare la fede dal cuore del popolo più profondamente religioso, diremmo quasi mistico, che esista al mondo. E i martiri si contano a migliaia, forse a milioni.

Che la libertà di fede e di culto sia specificamente espressa nel testo della nuova Costituzione, può tutto al più significare che la religione non fa più paura al regime o che il regime ha già provveduto a dare all'articolo 124 della Costituzione l'interpretazione che gli permetterà di continuare l'opera di distruzione della fede. Per chi ne dubitasse, ecco l'organo della gioventù comunista, il *Komsomol Pravda* disilluderli con un articolo, di cui basterebbe il titolo per indicarne lo spirito: «L'armata nera». Non è vero, dice questo giornale, che l'articolo 124 della Costituzione significhi un cambiamento della politica del partito di fronte alla religione. Esso statuisce la libertà di religione e di culto, ma l'assicura anche alla propaganda antireligiosa dei «senza Dio», che dovrà essere intensificata.

Come prima... peggio di prima

E l'organizzazione per la lotta antireligiosa, notoriamente emanazione del partito comunista, continua, appoggiata da tutta la stampa, con furore la sua campagna. Chi va in chiesa è bollato con un nomignolo ingiurioso a un tempo e pericoloso, perchè chi ne è designato viene considerato poco leale nei confronti del regime: questo nomignolo si può tradurre, grosso modo, con l'italiano «baciapile». E proprio mentre si promette rispetto alla fede e al culto, ecco che il «Museo antireligioso», una delle più oscene parodie contro tutte le religioni che mente di ateo inferocito potesse concepire, viene trasportato dal convento della Passione, dove si trova, in posizione più centrica: nella ex chiesa di San Nicolò.

Ma un altro sintomo che la religione, nessuna religione, avrà diritto di cittadinanza e di rispetto nella Russia comunista, lo si può trarre dalla violenza con cui la stampa si scaglia contro la moderna Chiesa ortodossa.

Fin dai primi anni del bolscevismo, sia per convinzione, sia per viltà, tra la vecchia Chiesa capeggiata dal defunto Patriarca Tichon, apertamente ostile al regime, e la nuova di cui è a capo l'Arcivescovo Wedensky, di fedeli leali al regime, è scoppiato uno scisma, che divide gli ortodossi russi. Esso è giustificato dal fatto che i popi del nuovo indirizzo introdussero, contro il calendario giuliano quello gregoriano e qualche innovazione liturgica; in realtà nacque per opera di popi ambiziosi o pavidi per mettersi al riparo dalle persecuzioni. Ma i comunisti non se ne accontentano. Il *Komsomol Pravda* vuol farla finita anche con questi mezzi neri, che «alimentano la superstizione nel popolo e ostacolano il cammino dell'ateismo». Sacrificio vano all'intransigenza dogmatica di fronte alla rivoluzione, che non ha mai smentito nei fatti il suo programma rigidamente materialistico, com'è tutta l'ideologia marxista.

La vecchia Chiesa si guarda bene dall'ostentare la propria predicazione e limita la propria attività a funzioni religiose fatte quasi alla macchia davanti a vecchie e bambini, nelle chiese assegnate alle comunità, che per l'uso devono pagare una forte tassa allo Stato, a qualche funerale, a qualche battesimo e a qualche, anche più raro, matrimonio. Quella nuova, per dedizione al regime, ha finito col rinunciare al culto e solo pochissime chiese del suo rito sono ancora aperte.

La decadenza religiosa

Ma quasi vent'anni di persecuzione anticristiana non potevano non portare frutti. La maggior parte delle chiese ortodosse in Russia si sono, per amore o per forza, ormai chiuse e quelle rimaste aperte sono severamente sorvegliate. Un prete che osi comunque di parlare di politica può essere certo di non conservare a lungo il suo posto.

Qualche funzione cattolica si tiene ancora a Mosca, da sacerdoti stranieri, fra cui l'americano padre Braun, nel resto della Russia il cattolicesimo, almeno nelle sue forme esteriori, è inesistente. La Pasqua dell'anno scorso, su 454 chiese ortodosse esistenti prima della rivoluzione a Mosca, non ne erano aperte che 28. Nel 1935 furono chiuse 8 chiese e altre molte da allora furono abbattute o trasformate per altri usi. Ma come l'articolo del *Konsomol Pravda* sulla «Armata nera», i sistematici attacchi di tutti i giornali sovietici e il settimanale *Senza Dio*, dedicato esclusivamente alla propaganda antireligiosa, stanno a dimostrare che il regime sovietico non desisterà dalla sua settaria campagna, finchè non avrà sradicato dal popolo ogni traccia di religiosità, ciò che non tarderà a realizzarsi appena scomparse le generazioni prerivoluzionarie: i giovani sono, almeno nei centri maggiori, ormai tutti atei e ateisti militanti.

Quale valore può avere l'articolo 124 della Costituzione staliniana in questa situazione se non di una nuova beffa aggiunta alle antiche contro tutte le fedi e più particolarmente contro il cristianesimo? E così l'ha inteso il Pontefice Pio XI, che non si stanca di ammonire contro la sirena bolscevica i fedeli, non l'hanno invece inteso certi partiti e certi organi che si fregiano del titolo di cattolici, non l'hanno inteso certi circoli ecclesiastici protestanti, i quali non si fanno scrupolo di avallare... le buone intenzioni di Stalin e dei suoi compari. E' possibile che l'odio al Fascismo, con cui giustificano i loro atteggiamenti e le loro pericolose alleanze, oscuri fino a tale punto i cervelli di questi zelatori comunisti? O non si deve piuttosto credere che obbediscono ad ambizioni e interessi personali che li spingono a tradire la fiducia e la buona fede delle masse?

Il carattere anticomunista del programma del dott. Koc

VARSAVIA, 1

Il giornale *Polska Zbrojna*, organo ufficioso dell'esercito, in un articolo intitolato «La Polonia comunista non sarebbe più polacca», scrive che il comunismo è impossibile in Polonia poichè esso è uno strumento di imperialismo e di brutale aggressione di uno dei confinanti della Polonia. La formula: «Il comunismo è impossibile in Polonia» costituisce parte integrante del programma di politica interna che il colonnello Koc ha chiaramente prospettato nelle sue dichiarazioni.

S'apprende pure che le organizzazioni dei ferrovieri polacchi, che riuniscono duecentododici mila membri, hanno deciso di aderire al nuovo movimento.

Organizzazione spionistica sovietica smascherata in Norvegia?

STOCCOLMA, 1

I giornali che pubblicarono giorni or sono la notizia della scoperta di una organizzazione spionistica in grande stile, istituita dai Soviet al confine della Lapponia, scrivono che, oltre quelli già eseguiti, sono stati effettuati altri arresti e che molti altri ancora saranno eseguiti prossimamente.

Sembra che la polizia norvegese, sempre secondo quanto affermano i giornali, sia sul punto di smascherare l'organizzazione spionistica sovietica che avrebbe fino ad ora operato sullo stesso territorio della Norvegia.

Comunisti condannati in Austria da 12 a 15 anni di carcere

VIENNA, 1

I giurati di Leoben hanno condannato a pene da 12 a 15 anni di carcere duro sei comunisti accusati di alto tradimento, per aver tentato di formare in alcune fabbriche delle cellule comuniste e per aver indetto collette a favore del fronte marxista in Spagna.

Lo sciopero ripreso a Pecs per il licenziamento di alcuni operai

BUDAPEST, 1

Quattromila minatori del bacino di Pecs si sono messi di nuovo in sciopero. Il partito socialdemocratico ha organizzato in un sobborgo della città una riunione e ha deciso di non riprendere il lavoro nelle miniere sino a che la società mineraria non avrà riassunto in servizio 146 operai licenziati. Il Ministro del Lavoro, Bornemisza ha dichiarato, a questo riguardo, che non è possibile dar luogo alle rivendicazioni del sindacato socialdemocratico, secondo cui i licenziamenti non dovrebbero essere pronunciati che contro gli operai non membri dei sindacati.

I socialisti olandesi abbandonano il postulato del disarmo

L'AJA, 1

Nel congresso annuale del partito socialista olandese è stato deciso all'unanimità di abbandonare il postulato del disarmo giudicato incompatibile con la situazione politica mondiale.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

Valanghe di neve in Svizzera
Tre operai travolti mentre lavorano allo sgombero di una linea

GINEVRA, 1

Una violenta tempesta di neve si è scatenata la notte scorsa su tutta la Svizzera provocando parecchie disgrazie. La più grave si è prodotta sul massiccio della Bernina. Una squadra di cinque operai, che con uno spazzaneve, era intenta a sgomberare la linea ferroviaria, è stata seppellita da un enorme ammasso di neve. Due operai hanno potuto essere salvati, mentre gli altri tre vi hanno perduto la vita. Anche lo spazzaneve, una macchina ultra-moderna, è stato proiettato lungo la scarpata. La circolazione dei treni sul Bernina ha dovuto essere interrotta.

Violenta tempesta nella Manica

BOULOGNE, 1

Una violenta tempesta imperversa dalla notte scorsa nella Manica. Il piroscafo «Maidofhent», dopo una lotta disperata con le onde, è riuscito a entrare in porto, ma per poco non è andato a sfracellarsi contro il molo. Due rimorchiatori accorsi in suo aiuto sono riusciti a stento, dopo sforzi inauditi, a trarlo in salvo.

Il treno Edimburgo-Glasgow dissepolto dalla neve

LONDRA, 1

Soltanto questa mattina alle ore 9, dopo parecchie ore di affannoso e durissimo lavoro, è stato letteralmente dissepolto il treno che fa servizio da Edinburgo a Glasgow, che era rimasto bloccato dalla neve per tutta la notte a circa 18 miglia dalla stazione di Glasgow. Molti passeggeri avevano passata la notte riscaldandosi nel modo più rapido, ossia lavorando allo sgombero della neve. Sei persone sono state ricoverate temporaneamente all'ospedale

Perchè si è incendiato l'aereo della linea Brisbane-Sidney?

SIDNEY, (N. Galles del Sud), 1

Le squadre di soccorso hanno raggiunto i superstiti dell'incidente occorso a un apparecchio della aviolinea Brisbane-Sidney. Uno di essi ha narrato che, a suo giudizio, il disastro non è stato affatto causato da avverse condizioni atmosferiche. Al momento in cui è avvenuto, i passeggeri stavano conversando o giocando e il pilota era di ottimo umore.

Dall'incendio seguito alla caduta tre passeggeri soltanto riuscirono a uscire dalla cabina in fiamme.

I delitti comunisti in Francia

Profonda impressione per l'imboscata di Vrigne sur Bois - Thorez in veste di agnello mentre le "Truppe d'assalto,, continuano le violenze

PARIGI, 1

L'agguato comunista che a Vrigne sur Bois presso Sedan, ha costato la vita ad un membro del partito sociale francese, ha prodotto vivissima impressione. Nello spazio di pochi giorni è questa la seconda vittima appartenente ai partiti patriottici che cade sotto i colpi sovversivi. Pochi giorni or sono, come si ricorderà, a Sidi bel Abbes era un membro del partito popolare francese che veniva ucciso in condizioni presso a poco analoghe.

Le accuse di De la Rocque

Questo risveglio del sovversivismo comunista, che non manca di essere in contrasto con le ipocrite proclamazioni di Thorez sulla «fraternità» dell'unione di tutti i francesi, pone di nuovo in prima linea il problema dell'armamento e della organizzazione clandestina delle cosiddette «truppe d'assalto» comunista, che se non sembrano più alla vigilia di darsi a disperati tentativi insurrezionisti, restano tuttavia pronte a compiere delle violenze.

Nel caso di Vrigne sur Bois le dichiarazioni fatte dal colonnello De la Rocque e le prime constatazioni della giustizia confermano che si è trattato di un vero e proprio attacco organizzato militarmente da parte dei comunisti locali.

Questi ultimi — ha precisato il colonnello De la Rocque — erano stati mobilitati e radunati con segnali di tromba e il sindaco di Vrigne sur Bois li aveva condotti in numero di circa 150 sulla piazza principale per arringarli e incitarli contro la riunione dei membri del partito sociale, a cui partecipava un centinaio di persone.

Dopo l'arringa del sindaco i sovversivi avevano letteramente assediato la sala di riunione e, al momento in cui le porte della sala erano aperte per permettere la uscita dei membri del partito sociale, un colpo di arma da fuoco è partito dal gruppo comunista che stendeva al suolo morto il socio Creton.

Nella zuffa che ne seguì poi una quindicina di persone rimanevano contuse e ferite leggermente.

Stamane la *Humanité* accusa i membri del partito sociale francese di essersi feriti scambievolmente e di avere ucciso Creton per errore, ma tutte le ex croci di fuoco presenti all'aggressione affermano il contrario e d'altra parte l'autopsia ha stabilito che il proiettile che uccise il Creton era stato sparato dal punto ove erano raggruppati i manifestanti sovversivi. Ciò non toglie però che la *Humanité*, prendendo per buone le dichiarazioni che il Creton sia stato ucciso dai suoi compagni, intraprende stamane una violenta offensiva contro il partito sociale e il partito popolare di cui chiede lo scioglimento in quanto tali partiti sono per il giornale comunista la ricostituzione delle disciolte leghe.

Carovita e scioperi

Stasera i Ministri hanno tenuto, alla presenza di Blum, un Consiglio di Gabinetto che è stato interamente consacrato a questioni di carattere interno e fra altro anche all'insegnamento primario. E' stato esaminato anche il programma dei lavori della Camera che in questa settimana dovrà principalmente occuparsi del progetto tendente a reprimere l'illecito rialzo dei prezzi. Una delle caratteristiche principali della riforma scolastica, che senza dubbio provocherà molte discussioni, riguarda l'istituzione dell'insegnamento premilitare obbligatorio per i giovani dai 18 ai 20 anni.

L'agitazione sociale provoca nuovi sussulti in Francia. Da 24 ore Nantes è rifornita di pane dall'autorità militare, giacchè gli operai panettieri hanno dichiarato lo sciopero e tutti i forni hanno dovuto sospendere il lavoro. Gli scioperanti hanno costretto alla chiusura anche i forni che non impiegano mano d'opera salariata e fabbricano pane direttamente coll'opera dei vari componenti familiari. Le autorità hanno fatto immediatamente appello ai forni militari, che hanno dovuto provvedere alla fabbricazione del pane necessario alla popolazione, curandone anche la messa in vendita. Lo sciopero è causato da una richiesta di aumenti non accettata dai proprietari.

D'altro canto a Marsiglia uno sciopero marittimo ha immobilizzato i tre piroscafi postali «Machenes», «Marrakech» e «Braga» che dovevano partire oggi per il Marocco e le colonie francesi dello Atlantico. Gli equipaggi hanno sospeso il lavoro perchè non è stato concesso un aumento di pensione agli iscritti marittimi collocati a riposo. I passeggeri, ch'erano già saliti a bordo di piroscafi, sono stati costretti a ridiscendere e a prendere alloggio negli alberghi della città.

Scettici commenti inglesi al successo parlamentare di Blum

LONDRA, 1

Parecchi giornali si occupano della sempre peggiore situazione delle finanze francesi e il *Daily Telegraph* dice che la vittoria riportata sabato alla Camera da Blum non avrà effetto durevole se il Governo non riesce a ristabilire la fiducia nel popolo. Se entro sei mesi non sarà riuscito a ciò, il suo esperimento potrà essere considerato fallito. Anche il *Times* rileva che la vittoria parlamentare di Blum non ha messo fine alle gravi difficoltà finanziarie del Governo francese.

I provvedimenti di soccorso del Governo inglese per le «zone di miseria»

LONDRA, 1

Questa sera il Governo ha pubblicato il progetto dei provvedimenti finanziari in soccorso delle «zone di miseria» inglesi. Come si sa, nel paese del Galles del sud, intorno a Newcastle, e nel centro dell'Inghilterra, verso i confini con la Scozia, vastissime regioni, che fino a qualche diecina di anni fa erano fiorenti centri industirali sono state colpite così terribilmente dalla crisi economica, che le officine non soltanto sono state chiuse, ma sono state anche completamente abbandonate, in modo che macchinari ed edifici sono in gran parte andati distrutti per mancanza di manutenzione. Si ricorderà anche la drammatica visita che l'ex Re Edoardo VIII fece circa un mese prima della sua abdicazione al Galles del sud, dove volle rendersi personalmente conto della situazione veramente spaventevole di quelle popolazioni. Ancora oggi molti in Inghilterra insistono nel dire che una delle ragioni di carattere politico che hanno indotto Edoardo VIII ad abdicare è stata la sua impotenza di fronte al Governo di ottenere provvedimenti che alleviassero le tristi condizioni di quelle popolazioni.

La questione è stata portata davanti al Parlamento molte volte e il Governo ha sempre risposto che «ben poco c'era da fare». Di fronte alle insistenze dei deputati ed anche a una vivacissima campagna di stampa, il Governo si è ora deciso a prendere delle misure per soccorrere quelle popolazioni. Il progetto pubblicato questa sera stabilisce che saranno destinati due milioni di sterline per impianti industriali nelle «zone della miseria» e per incoraggiare la costituzione di nuove società industriali che impiantino in quelle zone i loro stabilimenti. Saranno dati aiuti per 250 mila sterline per la manutenzione e la riparazione di strade, mentre sul programma del riarmo 24 milioni di sterline saranno destinati agli stabilimenti meccanici nelle «zone della miseria» per la fabbricazione di armi, e otto milioni e mezzo di sterline saranno dedicati in modo particolare alla contea del Lancaster per aiutare certe industrie cotoniere che ora si trovano in rovina. Nella relazione al progetto si fanno rivelazioni impressionanti sullo stato della disoccupazione in quelle zone, e vi si dice, fra l'altro, che da più di tre anni e fino al mese di gennaio scorso circa l'80 per cento della popolazione era letteralmente senza lavoro.

S. E. Cobolli Gigli a Torino
Ispezioni a località dove sorgeranno opere pubbliche

TORINO, 1

E' qui giunto oggi il Ministro dei LL. PP., il quale, dopo una riunione presso gli uffici dell'Ispettorato del Genio civile, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Preside della provincia, dal Podestà e dal comandante la Divisione militare, si è recato a visitare il posto dove prossimamente si inizieranno i lavori del palazzo dei comandi militari. Successivamente il Ministro si è recato a Pino Torinese, per esaminare le località interessate al progetto di variante della strada padana inferiore nel tratto tra Torino e Villanova d'Asti. Di ritorno da Pino, S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal Podestà, ha voluto rendersi conto dello sviluppo dei lavori per il secondo tratto della via Roma. Il Ministro dei Lavori Pubblici è stato pure a Novara e a Vercelli

Mutui all'Incis per la costruzione di nuove case

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. Legge 18 gennaio 1937-A. XV, N. 147 relativo all'autorizzazione all'Istituto nazionale per le case agli impiegati dello Stato (Incis) circa la concessione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti per nuove costruzioni di case.

L'on. De Francisci inaugura la Mostra dei prelittoriali del «Guf» di Roma

ROMA, 1

In rappresentanza del Segretario del Partito, il Magnifico Rettore dell'Università di Roma, prof. De Francisci ha oggi inaugurato ai Mercati Traianei la Mostra dei Prelittoriali dell'arte, organizzata dal Gruppo universitario fascista dell'Urbe. Erano presenti alla cerimonia inaugurale i rappresentanti del Senato e della Camera, il Governatore di Roma, il Segretario federale, i segretari dei «Guf», controllati da Roma, e altre autorità e gerarchie. All'ingresso della Mostra, ai lati del quale erano schierati reparti di universitari fascisti, l'on. De Francisci ha proceduto all'atto dell'inaugurazione, dando il saluto al Duce. Quindi, con le altre autorità è passato nell'interno dei mercati di Traiano per visitare la Mostra che occupa le «Tabernae» succedentesi sotto la grande arcata dominante la via Biberatica. L'ingresso delle autorità è stato salutato dagli squilli del «Guf» di Roma, cui si sono fuse le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», intonate dalla musica della Milizia schierata all'esterno. Il Magnifico Rettore ha visitato accuratamente i vari reparti in cui si divide la Mostra, alla quale partecipa un centinaio di espositori — tutti fascisti universitari di Roma — e che comprende anche le opere classificate alla Mostra d'arte organizzata a Terni in occasione dei Ludi della cultura e dell'arte. Si tratta pertanto di una varia e interessante rassegna di forme e di espressioni d'arte creata dai giovani in ogni campo: dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla scenografia, dal manifesto al bianco e nero e alla fotografia. Al termine della visita, l'on. De Francisci e le altre autorità si sono vivamente compiaciute con gli organizzatori della Mostra per il modo con cui era stata realizzata questa manifestazione artistica della gioventù universitaria di Roma e Provincia.

"L'amore dei tre re,, di Montemezzi applaudito a Sanremo

SANREMO, 1

Un pubblico d'eccezione ha fatto stasera un'entusiastica accoglienza all'opera di Italo Montemezzi «L'amore dei tre re», rappresentatasi al Teatro municipale gremito in ogni ordine di posti.

Gli interpreti principali, tra i quali la signora Gilda Dalla Rizza e i signori Giuseppe Garulli, Luciano Donaggio e Giuseppe Manacchini, furono molto applauditi ed evocati alla ribalta numerose volte alla fine di ciascun atto, insieme al maestro Antonino Votto ed all'autore.

Concorso nazionale per un oratorio da eseguirsi alla "Sagra musicale dell'Umbria,,

PERUGIA, 1

Il Comitato organizzatore per la «Sagra musicale dell'Umbria», che si svolgerà a Perugia e ad Assisi nel settembre prossimo, ha indetto un concorso tra i compositori italiani con premio unico e indivisibile di lire 10 mila, per un «Oratorio che, ispirandosi alla gloriosa tradizione italiana della musica sacra, sia espressione del rinnovato sentimento religioso della Patria fascista. La Commissione esaminatrice, presieduta dal direttore artistico della «Sagra musicale dell'Umbria», sarà formata da maestri designati dalla Direzione generale per il teatro, dalla Corporazione dello spettacolo e dal Sindacato musicisti. I lavori concorrenti dovranno essere inviati al presidente della Commissione esaminatrice in Firenze, non più tardi della mezzanotte del 30 aprile 1937-XV.

Ogni lavoro dovrà essere contrassegnato da un motto, ripetuto su di una busta sigillata, nell'interno della quale sarà contenuto il nome, il cognome e indirizzo dell'autore. Il lavoro prescelto verrà inserito nel programma della «Sagra musicale dell'Umbria».

Successo a Buenos Aires del film «Lorenzino de' Medici»

BUENOS AIRES, 1

E' stata proiettata con grande successo la pellicola «Lorenzino de' Medici» che la stampa ed il pubblico giudicano una delle migliori tra quelle finora proiettate in Argentina.

Il Duca di Spoleto assume il comando della piazza marittima di Pola

Le feste della città al Principe Sabaudo

POLA, 1

Le rituali salve di artiglieria hanno questa mattina alle otto salutato il nuovo comandante della piazza militare marittima e annunciato alla città che S. A. R. il Duca di Spoleto era succeduto all'Ammiraglio Barone.

La città tutta ha esultato e l'eco dei tiri si è ripercossa nei cuori di tutti i polesi; quelle salve portavano in tutte le case la lieta novella che un rappresentante di Casa Savoia si insediava nella città; un Principe italiano diventava ospite di Pola che dà questo onore e da questa degnazione veniva a trarne i più lieti auspici per il suo avvenire.

Verso le 10.30 S. A. R. il Duca di Spoleto ha ricevuto nel palazzo del comando tutte le autorità tra cui S. E. il Prefetto, il sen. Chersi, gli onorevoli Bilucaglia e Maracchi, il Rettore della Provincia, il Podestà, il console comandante della Legione dell'Istria, il Questore, il Generale comandante il Presidio e gli ufficiali superiori.

Quindi S. A. R., seguito dalle autorità, si è portato al cimitero della R. Marina per deporre sulla tomba di Nazario Sauro, il puro eroe capodistriano, una grande corona d'alloro con il nastro azzurro recante a lettere dorate il nome di S. A. R. Aimone di Savoia Aosta. Il Duca ha fatto deporre pure dei fiori sulle tombe di Giovanni Grion, di Alfredo Sassek e dei morti dell'«F. 14». Durante la cerimonia ha prestato servizio d'onore un plotone armato della R. Marina.

La folla di popolane e popolani accorsi nei pressi del cimitero hanno improvvisato all'Augusto Principe una calda dimostrazione di omaggio; anche lungo il tragitto dalla sede del Comando al cimitero e durante il ritorno in città a S. A. R. furono rese affettuose manifestazioni.

L'Ammiraglio Barone, che lascia il comando della piazza militare marittima per assumere il comando della 1.a squadra navale, ha già preso congedo sia dai funzionari civili che dagli ufficiali della R. Marina.

Il capitano di vascello Casardi promosso Contrammiraglio

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso di registrazione, il capitano di vascello del ruolo comandi navali Casardi, è promosso Contrammiraglio.

Per il rispetto del contratto di arruolamento della gente di mare

ROMA, 1

Con una recente circolare la Federazione della gente del mare ha richiamato l'attenzione di tutti i rappresentanti periferici sull'articolo 23, comma 3 del vigente Contratto di arruolamento per la Marina da carico, per il quale il personale di macchina deve avere normalmente divisa la guardia in tre turni, di modo che ogni guardia abbia otto ore di lavoro e 16 franche sulle 24, alternando quattro ore di lavoro e otto franche.

Dopo la recente nuova regolamentazione delle tabelle di armamento, ridotte attraverso regolari e validi accordi, la Federazione ha sempre tenuto presente la disposizione, anche in questi casi speciali, inserendo nei relativi verbali, d'accordo, la clausola che prevede il pagamento del lavoro straordinario nell'ipotesi che ai fuochisti non sia dato di esplicare il servizio di guardia mediante il turno di quattro o otto ore. Può avvenire tuttavia molto spesso che il personale di bassa forza si trovi costretto, talvolta, anche per cause indipendenti dalla volontà dell'armatore, a prestare servizio di guardia alternandosi al turno di sei in sei ore. Viene così a costituirsi un turno irregolare, in modo che ogni marittimo compie quattro ore di lavoro straordinario al giorno.

La circolare federale precisa che in tale ipotesi si devono applicare le seguenti norme:

1) se la tabella di armamento del piroscafo è conforme a quella prevista dal vigente Contratto di arruolamento o da un particolare accordo regolarmente stipulato tra le organizzazioni sindacali, il lavoro straordinario deve essere pagato con il compenso stabilito dall'articolo 39 del Contratto di arruolamento; 2) in tutti gli altri casi deve applicarsi l'articolo 38 del Contratto di arruolamento cioè con l'attribuzione, a coloro che prestano effettivamente il lavoro, della paga dei mancanti oltre, naturalmente, il pagamento delle ore straordinarie a termine dell'articolo 39 per il lavoro prestato oltre l'orario normale.

La circolare raccomanda infine l'osservanza dell'articolo 37 del Contratto di arruolamento in tutte le ipotesi summenzionate, cioè il diritto del personale cui vengono affidate funzioni di grado o di categoria superiore, a percepire «pro tempore» la paga o l'emolumento accessorio inerente al grado o alla categoria superiore.

Per l'abilitazione degli ufficiali alla guida di automezzi

ROMA, 1

Allo sviluppo assunto negli ultimi tempi dalla motorizzazione nell'Esercito ha corrisposto l'attuazione di particolari provvedimenti atti a diffondere, specie fra gli ufficiali, la conoscenza dei mezzi automobilistici e del loro impiego. E' stato pertanto disposto che tutti gli ufficiali delle Scuole di applicazione e dell'Istituto superiore di guerra siano addestrati alla condotta degli autoveicoli e conseguano al termine dei corsi il certificato di abilitazione modello 1. Agli ufficiali della Scuola di applicazione artiglieria e genio viene anche rilasciato il certificato modello 2 per la condotta di autoveicoli speciali (trattori, autocarrette, ecc.). Vengono parimenti abilitati ogni anno alla condotta di automezzi circa 2000 ufficiali di complemento appartenenti alla fanteria carrista, bersaglieri, cavalleria, artiglieria, genio e automobilisti. Detti ufficiali conseguono la relativa patente durante il servizio di prima nomina.

Inoltre si svolgono annualmente i seguenti corsi automobilistici di diversa durata, da uno a sei mesi, a seconda dell'importanza e dello scopo cui tendono: corso inferiore automobilistico per ufficiali non appartenenti a unità motorizzate; corso di specializzazione automobilistica per ufficiali appartenenti a unità motorizzate; corso superiore automobilistico per ufficiali in S. P. E.; corsi informativi automobilistici per colonnelli comandanti dei Corpi motorizzati. E' infine allo studio l'istituzione di speciali corsi informativi automobilistici per ufficiali generali. Viene data in tal modo forma concreta a un'attività addestrativa nuova, perfettamente intonata alle necessità della guerra moderna e che procede di pari passo con i provvedimenti organici attuati nel campo della motorizzazione.

Sulle orme di Byron
I letterati inglesi a Venezia

VENEZIA, 1

Gli scrittori e poeti inglesi appartenenti alla «Byron Society», alla «Poetry Society» e alla «Horatian Society», si sono recati oggi alla isola di San Lazzaro degli Armeni, nella quale, ospite dei monaci mechitaristi, visse per qualche tempo, durante il suo soggiorno a Venezia, Lord Byron. La comitiva, che era accompagnata da funzionari dell'Ente provinciale per il Turismo, è stata accolta da un gruppo di monaci armeni con a capo il padre dott. Aucher, che rappresentava l'abate generale della congregazione. Gli ospiti inglesi hanno visitato la chiesa, le sale di studio, la biblioteca, il museo, la celebre rotonda dei manoscritti armeni e la tipografia, portandosi poi presso l'olivo di Byron», albero sotto cui si soffermava spesso il poeta quando passeggiava nel giardino. Lasciata l'isola, la comitiva si è recata a visitare il palazzo Mocenigo, dove ha ammirato il fasto delle abitazioni patrizie veneziane. Successivamente hanno visitato le gallerie, la Biblioteca Nazionale Marciana e quindi il Lido. Domattina lascieranno Venezia per far ritorno in Patria.

Arca sepolcrale romana scoperta a Modena

MODENA, 1

In occasione di lavori stradali è venuta alla luce in piazza dell'Impero un'arca sepolcrale marmorea d'età romana. Il coperchio è lavorato in forma di tetto con tegole ed embrici e ha agli angoli i tipici acroteri. Il sarcofago, senza epigrafe, presenta sulla parte anteriore e ai fianchi una divisione in riquadri, alcuni dei quali conservano ancora i segni evidenti degli stadi preparatori della lavorazione. Nelle adiacenze dello scavo vennero ritrovate altre tombe, ma di meno interesse storico-artistico. Il sarcofago marmoreo è stato dato in consegna al R. Museo lapidario di Modena.

NOTIZIE BREVI

Bollettino giudiziario. Magistratura: Tommasi, consigliere Corte di Cassazione funzioni Presidente Tribunale Trieste è destinato Tribunale Firenze; Moy, sostituto Procuratore Generale Corte Appello Trieste, è tramutato Procura Generale Corte Appello Brescia. Cancellerie: Ungaretti, cancelliere Pretura Postumia, è trasferito Pretura Cervignano.

Sulla strada da Monaco ad Herrching, un'automobile privata ha avuto una collisione con un autobus postale. Due donne ch'erano a bordo dell'automobile sono rimaste uccise sul colpo, un uomo è rimasto ferito gravemente e versa in pericolo di vita.

Bollettino meteorologico
1.o marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	misto, cal.	+12	+ 8
Roma.....	dim.	piov., m.	+16	+ 8
Torino ..	staz.	misto	+ 8	0
Milano...	staz.	coperto	+10	+ 1
Genova..	var.	ser., gr.	+13	+ 5
Venezia	aum.	misto, ag.	+11	+ 6
Firenze..	staz.	piovoso	+10	+ 6
Ancona..	aum.	piov., m.	+14	+ 9
Bologna	var.	misto	+11	+ 8
Napoli ..	aum.	cop., cal.	+16	+10
Taranto	dim.	misto, cal.	+14	+13
Palermo	dim.	misto, m.	+17	+14
Catania.	var.	piov., ag.	+15	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	cop., m.	+15	+12
Messina.	dim.	piov., m.	+16	+ 9
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	—	—	—	—
Bari......	dim.	piov., m.	+12	+10
Sanremo	dim.	ser., m.	+14	+ 4
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	dim.	misto, m.	+17	+15
Rimini...	dim.	cop., m.	+12	+ 7
Foggia...	dim.	coperto	+14	+ 7
Sassari..	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 2 marzo. (Roma, «Telemetaereo»): Alte pressioni sull'Islanda, sull'Africa settentrionale, sull'Iberia. Il rimanente si trova in area ciclonica con minimi principali sui Paesi Bassi e sulla Germania settentrionale e con depressione secondaria sull'alta e media Italia. Perdura l'afflusso di correnti occidentali di origine atlantica sul versante tirrenico e di aria mediterranea più calda. Instabile sul rimanente. Tendenza generale del tempo sull'Italia: In lieve miglioramento sull'Italia settentrionale. Ancora perturbata altrove.

(Venezia «Assistaereo»). Nella Venezia Giulia tempo molto instabile. Venti moderati grecali. Cielo nuvoloso con schiarite. Qualche precipitazione sui rilievi. Mare mosso.

Il peso oro di Aga Kh
23 mila sterline

NAIROBI

Aga Khan, capo spirituale milioni di musulmani di Isma condo il rito tradizionale, si sciato oggi pesare in oro. La monia ha segnato la chiusura giubileo di Aga Khan, come segnò l'apertura un anno fa in dia. Egli è risultato del pe 3200 once, che in oro hanno lore di 23 mila sterline. L' stato subito donato da Aga alle comunità maomettane di dell'Africa Orientale, perchè sia piegato in opere di assistenza le. Alla cerimonia della pesatura no intervenuti il Vicegoverna che ha fatto la pesatura pone lingotti d'oro sull'altro piatto la bilancia, e le maggiori per lità della colonia europea e i seguaci spirituali di Aga nell'Africa Orientale britannic

La lotta antibolscevica in Spagna

Spianate le residue offensive marxiste

I nazionali contrattaccano con successo in Catalogna

PARIGI, 1

...rendendo l'offensiva sul fron... Teruel le forze nazionali del... ...nta divisione hanno attac... nuovamente le posizioni ros... Sierra di San Justo a sud del... ...a Calamocha-Montalban re... ...ente occupata.

Trincee espugnate

...ante gli scorsi giorni le trup... ...ionali avevano occupato va... ...izioni elevate in prossimità ...lico di Portal Rubio; questo ...a 950 metri di altezza domi... ...ta la vallata di Montalban. ...mattina le truppe nazionali ...o ripreso l'avanzata e, dopo conquistato una ad una le ...e catalane, sono giunte al... ...del pomeriggio alla Venta del ..., posizione situata al som... ...l valico di cui si sono impa... ...te dopo un violento combatti...o.

...ossi sono fuggiti in direzio... ...l villaggio sottostante di Por... ...Rubio inseguiti dal fuoco del... ...lterie insediate sul colle. La ...te operazione, che ha co... ...pochissime perdite agli at... ...ti, ha rafforzato ed amplia... ...revolmente le posizioni nazio... ...el settore di Montalban a ...di Teruel, ove l'esercito oc... ...estrema punta avanzata del ... della Spagna.

...fronte asturiano durante uno ...ultimi sprazzi offensivi dei ...ni un intero battaglione di ...ri, secondo le notizie uffi... ...è stato distrutto nel pome... ...di ieri quando esso ha com... ...un attacco in forze contro le ...oni nazionali ad oriente di ...o. I nazionali del Generale ...la hanno annientato gli at... ...nti con un intenso fuoco di ...gliatrici; non un rosso è riu... ...a mettere piede nelle trin... ...zionali e a ritornare in quel... ...partenza.

...pre da fonte ufficiale è an... ...ato che i miliziani rossi bom... ...no sistematicamente l'ospe... ...di Oviedo ben protetto da se... ...grandissimi della Croce Ros... ...che gli attaccanti conoscono ...tamente. Non può quindi ...rsi che di un atto di malva... ...perchè l'ospedale serve uni... ...te al ricovero dei feriti e de... ...malati.

...barbarie dei minatori

...contemporaneamente saputo ...minatori rossi hanno assassi... ...diverse infermiere, le quali ...vano servizio in un ospeda... ...fuori della città di Oviedo che ...iuscirono temporaneamente a ...are qualche settimana fa. ...questi atti denunciati dal ...lier Generale, rivelano il pro... ...o di violare meditatamente le ...zioni internazionali della ...Rossa.

...re a queste informazioni che ...ano come le azioni sui vari ...i si sviluppino a completo fa... ...dei nazionali, si apprende che ...nelle fasi belliche che hanno ...teatro il cielo e il mare, le ...di Franco hanno quotidiana... ...il sopravvento. Anche oggi ...ota rosso, l'aviatore ameri... ...Ben Leider, ha trovato la ...durante un combattimento ...mentre sorvolava a bassa ...le posizioni nemiche sul ...di Arganda.

...anto alla vigile attività della ...nazionale, è di ieri il fermo ...vare olandese «Rambon». ...entando il comunicato relati... ...questa operazione della Mari... ...i Franco, molti giornali met... ...in evidenza la losca attività ...une pseudo agenzie di navi... ...olandesi le quali, contra... ...ente agli obblighi della dichia... ...neutralità, alimentano da vari ...un'abbondante contrabbando ...armi in favore dei rossi.

Fatta la legge...

...l resto queste agenzie non so... ...certamente le sole a svolgere ...sì nefasta. Anzi da diversi ...si nota in questi giorni una ...descenza nel movimento dei ...menti che affluiscono verso ...pagna rossa.

...rticolarmente in Francia, se... ...l'Action Française, i rossi ...vrebbero rinunciato a reclu... ...volontari per le colonne in... ...zionali. Il giornale riferisce ...il Consolato di Spagna a Per... ...no ha ordinato diecimila ...porti ad una tipografia di ...eaux e che il passaggio della ...era si effettua mediante au... ...turismo da sei a sette posti. ...o afferma che i volontari ...no fatti passare come profu... ...spagnoli, fuggiti dai territori ...ati dai nazionali, ed in tran... ...per le zone di confine france... ...raggiungere la Catalogna; ...on Française denuncia anche ...olamento fittizio di volonta... ...gli equipaggi del piccolo navi... ...da cabotaggio delle coste fran... ...catalane e, asserendo che i ...tori vengono muniti di passa... ...diplomatici spagnoli, aggiun... ...e il 26 febbraio 125 pretesi ...ghi spagnoli provenienti da ...eri sono arrivati a Cerbere al... ...del mattino e sono ripartiti ...a Spagna alle dieci.

Caballero «il vecchio»

...nostante però questo conti... ...afflusso di rifornimenti d'uo... ...e di materiali al Governo ros...so, la situazione in cui questo si trova è tutt'altro che rosea. A questo proposito molti corrispondenti esteri che si trovano nelle regioni marxiste rilevano la impopolarità di Largo Caballero, il quale «è troppo vecchio», nonchè la insufficienza del nuovo Comando rosso di Madrid. Gli stessi testimoni calcolano che il Governo di Valencia abbia a sua disposizione 200.000 miliziani, ma ritiene che dalla parte del Gen. Franco il numero dei combattenti sia ora maggiore.

Non bisogna dimenticare d'altronde che la lotta per il potere è così aspra e tenace tra le diverse fazioni marxiste, che la compattezza e la disciplina delle truppe non possono non essere gravemente compromesse, per quanto chi comanda veramente e al di sopra di tutti siano unicamente gli agenti moscoviti.

A tale riguardo, trattando del cambiamento dell'Ambasciatore cui ha proceduto l'Unione sovietica, si rileva che ciò non significa che Mosca abbia rinunziato alla sua azione in Spagna; e altresì opportuno ribadire che Leo Haikissin, nuovo Ambasciatore dei Soviet a Valencia, soprannominato l'«Agitatore taciturno», ha già preparato numerosi sollevamenti comunisti in Bolivia, nel Perù e nel Cile e si pensa che egli ora intensificherà l'azione dell'URSS in Ispagna. Haikissin parla perfettamente la lingua spagnola e tutti gli agenti comunisti, compreso il russo Anton Havsejenko, che sinora ha goduto a Barcellona di una grande indipendenza, sono subordinati al nuovo Ambasciatore.

Insieme a questi due «factotum» si trovano in Spagna infiniti rappresentanti del comunismo internazionale, tra cui il deputato francese Duclos, Vicepresidente della Camera, e il deputato francese Andrea Marty.

Capi e militi disertori—

A questo punto verrebbe fatto di chiedersi, pensando agli aiuti stranieri e alla presenza di tanti caporioni, perchè la resistenza opposte dai miliziani alle colonne di Franco sia così scarsa e infruttuosa. La risposta è peraltro molto facile quando si pensi al valore delle truppe nazionali che combattono per il riscatto della loro Patria e alle defezioni che si manifestano sempre più numerose fra i rossi.

Anche oggi una stazione radiofonica marxista comunica che il comandante in capo della «Brigata internazionale» stazionante nella provincia di Albacete, si è dato alla fuga. Voci analoghe si ricevono da Talavera secondo le quali un gruppo di miliziani bolscevichi e membri della «Brigata internazionale» sono passati in massa ai nazionali.

Il numero crescente dei fuggiaschi comunisti è altresì un indice della demoralizzazione che aumenta sempre più nelle file dei rossi spagnoli. Alcuni volontari inglesi, che sono fuggiti dalla Spagna, parlano di continue liti che si verificano tra volontari marxisti di differenti nazionalità.

Certo Collins, rientrato sabato scorso in Inghilterra, dopo aver servito tre mesi nelle file dei rossi, ha raccontato che nel gennaio scorso vi erano ancora nel suo battaglione 600 inglesi e scozzesi e che il loro numero è ora ridotto, in seguito alle perdite e alle diserzioni a 180. Gli agenti comunisti avevano promesso al Collins un posto nella marina o nei servizi sanitari, ma invece egli venne incorporato, soltanto dopo tre giorni di istruzioni, nella «Brigata internazionale».

Il Collins ha detto pure che il suo battaglione era munito di mitragliatrici sovietiche e comandato da ex ufficiali dell'esercito britannico e che la «Brigata internazionale» è sempre inviata in prima linea, mentre migliaia di bolscevichi spagnoli restano nelle retrovie.

Londra tratta con Burgos

Prossimo invio nel Portogallo dei centotrenta osservatori

LONDRA, 1

Il Sottocomitato per il non intervento si è ancora una volta riunito oggi in lunghe discussioni per esaminare ed approvare particolari delle misure da prendere per l'applicazione del blocco navale o il controllo delle frontiere della Spagna. Il Sottocomitato si riunirà ancora venerdì prossimo. Il comunicato ufficiale quindi si limita a una serie di vaghe parole: non poteva essere altrimenti perchè neppure nella riunione di oggi si è giunti a risultati conclusivi.

Intanto il Governo inglese ha quasi completato l'organizzazione dei suoi osservatori da inviare nei porti portoghesi per il controllo sui materiali da guerra. Come si sa questa questione è stata completamente sottratta alla Commissione del non intervento per la netta opposizione del Governo portoghese ad ammettere sul suo territorio delegati del Governo di Mosca ed è stata devoluta al Governo inglese. Questi invierà in Portogallo probabilmente alla fine di questa settimana 130 osservatori che saranno distribuiti in sei porti portoghesi. Ad amministratore generale degli osservatori inglesi è stato nominato il capitano Malcolm O. S. MacDonald il quale risiederà a Lisbona. Il capitano MacDonald è un ufficiale di marina che ha avuto parecchi incarichi di carattere diplomatico dal Governo inglese durante o dopo la guerra.

Nei circoli bene informati si afferma che una delegazione inglese più o meno ufficiosa è attualmente in viaggio per Burgos per gettare le basi di un accordo che mira a salvaguardare gli interessi britannici in Spagna. Questi interessi si riferiscono essenzialmente alle piriti, alla frutta e allo sherry.

Emissari di Valencia a Praga

per acquistare armi

PRAGA, 1

Il *Narodni Listy* dice di sapere da fonte ineccepibile che si trovano attualmente a Praga numerosissimi emissari del Governo di Valencia incaricati di acquistare materiale bellico. Le autorità responsabili, aggiunge il giornale, hanno respinto le proposte, ma probabilmente questi agenti spagnoli tentano altre vie, onde il giornale richiama l'attenzione della polizia di Praga.

Vescovo anglicano favorevole a Franco

LONDRA, 1

Oggi il Vescovo anglicano di Gibilterra, a proposito del rapporto nettamente contrario alla Chiesa cattolica pubblicato da un gruppo di preti anglicani al ritorno da una recente visita a Valencia ed a Madrid, scrive:

«Io spero che il rapporto non venga considerato come rispecchiante la massa dell'opinione anglicana. Tutti gli anglicani che conoscono la Spagna lo ripudiano all'unanimità. Da quattro anni io ho assistito alla rapida decadenza di tutti gli organi di Governo spagnolo e sono stato testimonio di violente dimostrazioni antireligiose. Sono stato testimonio dell'incendio della storica chiesa di Niedla da parte dei comunisti, tra le tante chiese distrutte a centinaia senza che il Governo potesse o volesse impedirlo. Dopo questo, la riscossa dei nazionali è pienamente giustificata».

L'arrivo a Danzica

del nuovo Alto Commissario

DANZICA, 1

Il nuovo Alto Commissario della S. d. N. prof. Burckhardt è qui giunto oggi nel pomeriggio, salutato alla stazione dal consigliere Boettcher, come rappresentante del Governo della Città libera, e dal rappresentante diplomatico della Polonia.

Bastid a Praga

PRAGA, 1

Oggi nel pomeriggio è giunto il Ministro francese del Commercio Bastid, ricevuto alla stazione dal Ministro del Commercio cecoslovacco e da numerose personalità. Egli firmerà domattina al Ministero degli Esteri il recente accordo franco-ceco.

Gli agricoltori americani soddisfatti

dei progetti governativi

NEW JORK, 1

L'Associazione nazionale degli agricoltori ha accolto favorevolmente le dichiarazioni del Ministro Wallace, il quale ha annunciato che il controllo della produzione sarà mantenuto ed esteso e che verrà creato un vasto magazzino nazionale regolante le quantità di prodotti vendibili e i prezzi. Egli ha inoltre detto che è allo studio l'assicurazione dei prodotti agricoli.

L'invalidità in America

della clausola aurea nei contratti

WASHINGTON, 1

La Corte Suprema, a semplice maggioranza, ha deciso che la clausola aurea dei contratti concernenti pagamenti in oro metallico o in valuta equivalente è illecita. La sentenza odierna è un ampliamento di quella famosa pronunciata dal Supremo consesso nel gennaio 1934. *(United Press).*

La polizia londinese alla ricerca

della figlia diciannovenne di un banchiere

LONDRA, 1

Il banchiere lord Redesdalle ha dovuto ricorrere alla polizia e al Foreign Office, perchè lo aiutino a rintracciare la sua figliola Jessica, di 19 anni, nota nei salotti aristocratici per la sua straordinaria bellezza. La signorina partì da Londra una settimana fa con il pretesto di visitare una delle sue amiche a Parigi; viceversa da quel giorno non se ne è più ritrovata la traccia. La famiglia crede che miss Jessica si sia incontrata con lo studente diciottenne Esmond Romilly, nipote del signor Winston Churchill. Il Romilly fuggì dall'Università di Oxford in novembre per arruolarsi nella Legione internazionale al servizio dei rossi di Spagna. Il Foreign Office ha dato istruzioni alle autorità consolari britanniche a Bordeaux, a Bajona e a Bilbao, perchè facciano ricerche in proposito.

Un anno di attività dell'Ente per la moda italiana

Un imponente bilancio

TORINO, 1

Si è riunito oggi a Torino il Comitato di amministrazione dell'Ente nazionale della moda sotto la presidenza del comm. Vianino per esaminare, a distanza di un anno dalla sua prima riunione, l'attività svolta dall'Ente nella sua nuova struttura parastatale e deliberare sul suo programma d'azione per il futuro.

Prima di iniziare le discussioni su numerosi argomenti prospettati nell'interessante relazione della presidenza che rispecchia il lavoro veramente formidabile svolto in un anno di intensissima attività, il comm. Vianino ha fatto ai membri del Comitato di amministrazione, comprendente i massimi esponenti di tutte le forze operanti nel settore moda dei Ministeri delle Corporazioni, delle Finanze, della Stampa e Propaganda e delle Comunicazioni, una sintetica esposizione delle mete raggiunte e delle constatate possibilità di ulteriori progressi, mettendo in evidenza come la collaborazione delle categorie e dei Ministeri, armonicamente fusa nella struttura corporativa dell'Ente, abbia consentito realizzazioni che ancora pochi mesi or sono poteva sembrare follia sperare.

E' seguita poi una lunga e animata discussione in rapporto ai futuri sviluppi dell'attività dell'Ente.

Il Comitato, constatato l'imponente sviluppo preso dall'attività dell'Ente e la sua ormai completa rispondenza alle finalità attribuitegli dalla legge, ha espresso al presidente Vianino il suo cordiale ed incondizionato plauso per il lavoro svolto, incaricandolo di esprimere il suo compiacimento anche al personale dell'Ente di ogni grado che ha collaborato al rapido e preciso conseguimento dei risultati conquistati. Telegrammi sono stati inviati al Capo del Governo, ai Ministri delle Finanze, delle Corporazioni e per la Stampa e Propaganda.

S. E. Cantalupo presenta a Salamanca le credenziali del Re Imperatore

Devote espressioni per il Duce pronunciate da Franco

SALAMANCA, 1

Stamane l'Ambasciatore d'Italia presso il Governo del Gen. Franco ha solennemente presentato le credenziali al Capo dello Stato spagnolo. Alle 11.45 l'Ambasciatore d'Italia è uscito, scortato da pittoreschi reparti di cavalleria marocchina ed accompagnato dall'introduttore degli Ambasciatori, dalla palazzina d'Italia, dirigendosi al palazzo sede del Governo di Franco.

Suggestiva parata

La piazza maggiore era rigurgitante di folla acclamante. Erano schierati reparti dell'esercito e delle milizie con cinque musiche, che all'apparire dell'Ambasciatore hanno suonato la Marcia Reale e Giovinezza. All'arrivo sulla piazza il corteo è stato accolto da acclamazioni entusiastiche all'Italia ed al Duce, mentre i soldati ed i militi presentavano le armi.

Il Gen. Franco attendeva in piedi nel vasto salone degli armigeri; attorniavano il Generale, il presidente della Giunta tecnica, il Segretario generale ed i Capi di S. M. della Guerra, della Marina e dell'Aria.

L'Ambasciatore Cantalupo, dopo le presentazioni, ha pronunciato un breve stringato discorso nel quale, dopo avere rilevato il significato della cerimonia nella città di Salamanca, culla di dottrina e di civiltà, ha constatato di quanto amore l'Italia sia circondata in Spagna ed assicurato degli uguali sentimenti di simpatia che l'Italia prova per la Nazione iberica, specie in questi giorni di gloriosa riscossa spagnola che ricondurrà il Paese a un nuovo e più civile assetto. Egli ha assicurato inoltre della collaborazione che condurrà ad una sempre più stretta intesa economica, culturale e politica fra i due Paesi ed ha terminato auspicando prossima la radiosa giornata che vedrà la Spagna unificata e concorde negli ideali superiori di giustizia e di ordine generale.

La risposta del Generale

Rispondendo all'indirizzo dello Ambasciatore d'Italia, il Gen. Franco ha quindi pronunciato un discorso; dopo di avere espresso la gratitudine sua e quella dell'autentica Spagna per i voti che Sua Maestà il Re Imperatore d'Etiopia esprime per la prosperità e la grandezza del «Spagna», ha rilevato come la cerimonia odierna costituisca il riconoscimento più patente e cavalleresco della cordialità sempre esistita tra le due Nazioni che in questo momento, in cui la Spagna sopporta le sofferenze della guerra vittoriosa, è più viva e più intima che mai.

Il Generale Franco ha continuato affermando che «il popolo italiano retto da un Monarca esemplare, guidato dal cervello illuminato e dalla ferrea volontà di Benito Mussolini, può contemplare con legittimo orgoglio il posto d'onore che oggi occupa nel mondo per la salvaguardia e il consolidamento dei seguenti grandi postulati: rispetto della religione, rafforzamento degli ideali sulla famiglia, difesa dei principii di giustizia sociale, fraternità fra popolo ed esercito e rettitudine gerarchica e autoritaria; postulati questi che devono sostenere non solamente la comune civiltà latina, ma anche concretamente la prosperità e la grandezza delle due Nazioni».

La Spagna non dimenticherà

Dopo aver ringraziato l'Ambasciatore per le parole affettuose che costituiscono lo stimolo più poderoso e l'appoggio morale più efficace che la Spagna potesse desiderare, il Gen. Franco ha concluso dicendo che il popolo italiano e l'Uomo insigne che lo Governa conoscono e comprendono lo sforzo della Spagna, oggi realizzato contro lo spirito dissolvitore e materialista, sforzo che non è solamente una crociata in difesa della libertà di Patria, ma al tempo stesso la più formidabile battaglia dei tempi moderni per la vitalità della civiltà cristiana.

Il Gen. Franco ha infine pregato l'Ambasciatore di «riferire all'Augusto Sovrano e al preclaro Capo del Governo italiano che il popolo spagnolo non dimenticherà la mano amica che in momento di pericolo strinse la sua e nemmeno il cuore che nei giorni duri della guerra batte all'unisono con il suo»

Il Generale Franco ha fatto analoghe dichiarazioni, per quanto riguarda le finalità del suo movimento, all'inviato del *Jour*: «Se la nostra rivoluzione non fosse stata che un semplice movimento militare — ha dichiarato il Generalissimo — sarebbe abortita fin dall'inizio, ma come v'ho detto, è un popolo intero che lotta qui per la civiltà spagnola contro Mosca e i suoi mercenari e si appoggia a noi perchè vede in noi lo strumento della sua liberazione».

Ricordato che l'assassinio di Calvo Sotelo fu la causa determinante dello sdegno popolare contro gli sterminii, i soprusi, le angherie del Fronte popolare, Franco così si è espresso sul futuro regime della Spagna: «Essendo caduto nell'incoerenza e nella peggiore tirannide il suffragio inorganico dei regimi parlamentari, la volontà nazionale si manifesterà ormai per mezzo dei suoi organi tecnici, le corporazioni, che avendo la loro radice nelle viscere stesse del Paese, rappresentano nel medesimo la più autentica espressione dei suoi bisogni e dei suoi ideali.

La politica bolscevica si ride delle frontiere; non soltanto essa ha tentato di invadere il Protettorato spagnolo, ha non ha rispettato nè la zona francese, nè la zona internazionale di Tangeri. Se noi non lo schiacciamo, Dio sa fin dove andrà la sua malvagità! La Spagna ha sempre rifiutato le influenze straniere, ma essa ha anche sempre cercato una buona intesa con tutti i popoli. Le nostre preferenze tuttavia andranno sempre alle Nazioni che sono in comunanza di razza e di lingua con noi e che pensano come noi, che rimanendo fedeli al genio latino contribuiranno all'equilibrio e alla pace del mondo».

Lo sciopero seduto a Detroit delle venditrici della «Woolworth»

DETROIT, 1

Lo sciopero bianco o sciopero seduto, come l'hanno battezzato in America, si va estendendo a tutti i negozi popolarissimi della Società «Woolworth», che vendono oggetti a prezzo fisso di 5 e 10 centesimi di dollaro. Nella sola Detroit i 40 negozi «Woolworth» impiegano oltre mille ragazze.

Sabato sera, proprio all'ora di maggiore affluenza di compratori, le 160 commesse addette alla principale sede di Detroit cessarono la vendita e sedettero. Invano i dirigenti tentarono di farle allontanare facendo chiudere le porte; le ragazze resistettero a tutte le esortazioni e la notte si sdraiarono sui tavoli e sugli scanni della sala di riunione per dormirvi vestite. Anche la notte scorsa sono rimaste in maggioranza sulle posizioni occupate. Le commesse chiedono un aumento di 10 soldi all'ora e la settimana lavorativa di 48 ore.

La Società «Woolworth», che possiede migliaia di negozi in tutti gli Stati della Confederazione, non ha ancora preso una decisione, ma sembra contraria ad accettare le richieste delle commesse. Si teme perciò che l'agitazione si propaghi non solo ai 40 negozi di Detroit, ma anche agli altri di tutte le città americane. *(United Press).*

Henlein reclama l'autonomia per i tedeschi dei Sudeti

PRAGA, 1

Konrad Henlein, capo dei tedeschi dei Sudeti, ha pronunziato ieri l'annunziato discorso a Usti. Premesso che il risultato dei recenti negoziati del Governo con i partiti collaborazionisti tedeschi si è risolto, — ha detto l'oratore — in una serie di promesse non già alla minoranza, ma a qualche partito politico, egli ha soggiunto che è stato un errore considerare di poter fare dei cechi e dei tedeschi un corpo omogeneo, soprattutto togliendo a questi ultimi ogni possibilità di sviluppo culturale. La missione di uno Stato misto, — ha detto Henlein — è quella di difendere con la stessa giustizia tutte le nazionalità e di concedere loro la più ampia libertà. Io dichiaro qui nella forma più solenne che noi fummo, siamo e resteremo sempre e soprattutto tedeschi. Dopo avere osservato che gli uomini di Stato cecoslovacchi, malgrado le prescrizioni sancite dai Trattati e riguardanti le minoranze, non hanno osservato tali prescrizioni, l'oratore si è dichiarato per un'autonomia legalmente garantita. Ha poi annunziato che i deputati del suo partito presenteranno al Parlamento, come dimostrazione del loro vivo interesse al problema della collaborazione tra le due Nazioni, dei progetti concreti, basati sulle linee politiche indicate.

Concludendo Henlein ha così riassunto le rivendicazioni dei tedeschi dei Sudeti: 1) Difesa della loro «patria tedesca» e garanzia della frontiera nazionale; 2) Autonomia per il territorio dei Sudeti; 3) Riparazione delle ingiustizie compiute nel 1918.

Cruenti scontri a Belgrado

fra sinistre e radicali di destra

BELGRADO, 1

Ieri a Belgrado fra un gruppo di iscritti ai partiti di sinistra ed uno dei radicali di destra sono avvenuti sanguinosi scontri sulla pubblica via, durante i quali dieci persone sono state bastonate a sangue ed un gendarme è rimasto ferito gravemente.

Il gruppo nazionalista Zbor, che significa raccolta, fascio, è guidato dall'ex Ministro Ljotic. Il gruppo aveva indetto per ieri una riunione in un cinematografo di Belgrado. Squadre di difesa dovevano impedire che individui estranei partecipassero alla riunione ed ostacolassero i lavori. Il gruppo Zbor ha formato recentemente anche oggetto d'interpellanze al Parlamento. Da qualche parte si diceva che esso era finanziato dalla Germania, ma principalmente si rimproverava al gruppo di avere fondato a Zagabria una cosiddetta Unione tecnica che poi non sarebbe altro che una filiale dell'Unione tecnica di Berlino e che avrebbe il compito di assicurare alla Germania il monopolio di tutto il commercio estero jugoslavo.

Nella riunione di ieri del gruppo Zbor sono stati tenuti violenti discorsi politici che sono stati però continuamente interrotti da grida ostili di individui appartenenti a partiti di sinistra riusciti a entrare nel locale. Infine però i reparti di sorveglianza riuscirono a cacciare i perturbatori. Sulla pubblica via avvennero poi delle dimostrazioni e i sanguinosi scontri di cui si è parlato.

Deputati dell'opposizione serba

che offrono la loro collaborazione

BELGRADO, 1

Durante le ultime elezioni del 15 maggio 1935 con la lista del dott. Macek sono stati eletti anche alcuni deputati di un collegio della Serbia. Questi deputati serbi erano allora solidali col partito dei contadini croati nel boicottare i lavori del Parlamento. Oggi due di questi deputati si sono presentati dal Presidente della Skupcina e hanno dichiarato di voler d'ora innanzi collaborare in Parlamento. I due deputati appartengono al blocco delle opposizioni serbe e precisamente, uno al partito dei contadini serbi, l'altro al partito democratico serbo. Tutti due partiti com'è noto fanno parte del blocco delle opposizioni. In seguito ad una deliberazione dell'esecutivo di questo blocco i due deputati in parola sono stati immediatamente espulsi dai loro partiti.

Impressioni di ungheresi

sulla potenza dell'Italia

BUDAPEST, 1

Il colonnello di S. M., Julier, critico militare del *Fuggetlenseg* descrive lo sviluppo impresso dal Regime fascista alle forze armate, esaminando specialmente la formidabile efficienza raggiunta dall'esercito italiano. Con la sua straordinaria forza militare, afferma l'articolista, l'Italia può, in ogni caso, far valere con chiunque la sua voce, come è avvenuto per la conquista dell'Etiopia, indispensabile per l'esistenza del popolo italiano.

Il signor Milotay, direttore dell'*Uj Magyarsag* pubblica un lungo articolo d'impressioni su un recente viaggio in Italia. L'articolista esalta il Duce, artefice della grande e potente nuova Italia imperiale, e manifesta viva ammirazione per l'immano opera di civiltà che l'Italia fascista sta svolgendo in Abissinia.

Tre navi scorta per la difesa aerea tra le prossime costruzioni inglesi

LONDRA, 1

L'annuario marittimo annuncia la costruzione di tre navi di scorta per la difesa aerea. Dette navi stazzeranno 1100 tonnellate, avranno una velocità di 18 nodi e saranno armate esclusivamente di cannoni antiaerei.

Il Duca di Kent ripartito da Vienna

VIENNA, 1

Il Duca di Kent, che ha passato alcuni giorni presso suo fratello, il Duca di Windsor, ha lasciato Vienna per ritornare a Londra.

Le speculazioni sull'Austria

La favola della restaurazione

non intacca l'asse Roma-Berlino

ROMA, 1

Sul problema della restaurazione in Austria, il *Giornale d'Italia*, premesso che la politica dell'Italia si fonda sui protocolli di Roma avvalorati, per quanto riguarda i rapporti politici tra la Germania e l'Austria, dall'atto dell'11 luglio 1936, osserva che una restaurazione dinastica in Austria, indipendentemente da quelli che possono essere i punti di vista rispetto alla dinastia degli Absburgo, è inattuale e perciò pericolosa.

Un trafiletto non dimenticato

Tale fu considerata anche dal Cancelliere Dollfuss. Nei protocolli di Roma e nelle negoziazioni che li precedettero, non fu mai fatta parola della restaurazione. Tale questione fu sempre accantonata. Non vi è nulla nei precedenti diplomatici italiani che impegni in qualsiasi guisa l'Italia; nulla negli atti e nei discorsi nella nostra diplomazia, nulla nella stessa letteratura giornalistica (vedi un non obliabile trafiletto del *Popolo d'Italia)* che permetta di credere o far credere che l'Italia è stata favorevole alla restaurazione degli Absburgo. E quando i francesi, per scopi troppo evidenti, vogliono dare ad intendere che solo la restaurazione absburgica salverebbe l'indipendenza dell'Austria, noi rispondiamo che tale restaurazione la potrebbe invece compromettere in maniera decisiva, creando una situazione drammatica per tutta l'Europa. Gli stessi uomini responsabili austriaci lo sanno quanto noi: e lo dimostra lo stesso Cancelliere Schuschnigg nel suo discorso recente del 14 febbraio.

Il giornale rileva quindi che del problema absburgico approfitta certa stampa francese e scrive:

«Si vorrebbe in Francia incrinare e spezzare l'asse Roma-Berlino, mettendo avanti l'Austria amica, che dovrebbe divenire un tema di contesa dei tre, la zona di scontro, l'irreparabile punto di conflitto fra l'Italia e la Germania. E per questo si è nelle ultime settimane lanciata la favola di un'azione italiana per la restaurazione in Austria. Ma la favola è caduta e il tentativo insidioso che la ispirava è fallito. Si vorrebbe anche in Francia inchiodare l'Italia eternamente ed esclusivamente al Brennero come un guardiano di un solo punto dell'Europa. Essi dimenticano che l'Italia ha un Impero e interessi europei e imperiali che assegna alla sua politica linee più vaste e consistenti.

Intesa sempre più solida

L'asse Roma-Berlino esce dunque dalla polemica chiarificatrice di questi giorni, provocata dall'incauta speculazione della stampa francese, più franca e solidificata. Segnaliamo il fatto perchè tutti gli interessati ne tengano il debito conto e si astengano se è possibile, dagli insidiosi tentativi che si rivelano, come i fatti provano, solo controperanti e nocivi alla pace.

L'espulsione di A. Prato estesa a tutta la Svizzera

BERNA, 1

Il Dipartimento federale di giustizia e di polizia ha respinto il ricorso del famigerato giornalista A. Prato avverso la decisione della polizia federale per gli stranieri ed ha esteso a tutto il territorio della Svizzera l'espulsione decretata contro A. Prato dai Consiglio di Stato di Ginevra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione dei mercati

Per disposizione del Segretario Federale, nei giorni di sabato, domenica e lunedì scorso, i componenti il Direttorio federale ed i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti hanno ispezionato i seguenti mercati cittadini all'ingrosso e al minuto: Riva Ottaviano Augusto, piazza Ponterosso, piazza dell'Impero, piazza Perugino, piazza Giuliani, piazza Tra i rivi, campo Belvedere, piazza dei Caduti Fascisti. Il Vicepresidente del Comitato Intersindacale ha ispezionato il mercato del pesce. L'ispettore di zona per il Monfalconese ha ispezionato i mercati di Monfalcone e Panzano.

Rapporto gerarchie zona di Muggia

Alle ore 10 di domenica, l'ispettore di Zona ha tenuto rapporto alle gerarchie della zona di Muggia.

Hanno presenziato i segretari dei Fasci di Combattimento di Muggia, Albaro Vescovà, S. Dorligo della Valle e S. Antonio in Bosco, unitamente alle segretarie dei Fasci Femminili, ai comandanti dei FF. GG. C. ed ai componenti i Direttori dei Fasci stessi.

L'ispettore di Zona ha portato ai presenti il cordiale saluto del Segretario federale, a nome del quale ha dato direttive per l'inquadramento e le attività. Ha quindi esaminato la situazione delle organizzazioni fasciste dei singoli Fasci. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Dopo il rapporto l'ispettore di zona ha ricevuto fascisti e cittadini; nella mattinata ha inoltre ispezionato il Fascio di Albaro Vescovà.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Oggi 2 marzo, si terranno le seguenti lezioni: ore 20, prof. Roletto: Politica coloniale; ore 21, prof. Bisolo: Dottrina fascista. Tutti i camerati che non avessero ancora presentato la loro relazioni sul periodo di addestramento pratico, sono invitati a farlo entro venerdì 5 corr.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di storia della musica ed armonia. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di storia della musica ed armonia; per informazioni ed iscrizioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28, I p.) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. La prima lezione di storia della musica avrà luogo sabato 6 corr. dalle 19 alle 20, in sede del Fascio Femminile.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Si accettano le iscrizioni alle lezioni di violoncello, che verranno impartite dal prof. Ettore Sigon. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28, I p.) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Domani 3, alle 20.30, convegno ricreativo delle Giovani Fasciste in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.).*

Gruppo corale. *Questa sera alle 19 precise, prova corale in sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

O. N. D.

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro chimici. *Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro chimici. Presidente: cav. dott. Cesare Morpurgo; vicepresidenti: Isotti dott. Giuseppe e Bregant dott. Giuseppe. Membri: Godenigo dott. ing. Alfredo, Kraus Giovanni, Lassi Giulio, Sorrentino rag. Michele, Strudthoff Edoardo, Suppan Enrico.*

Corso di cultura militare. *Questa sera, martedì, alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo 8, presso la scuola del Dopolavoro, avrà inizio, come preannunciato, il corso di cultura militare con la collaborazione del camerata Sergio Sauli, cent. della 58.a Legione «S. Giusto». Il programma comprenderà i punti più salienti della storia delle istituzioni militari attraverso le varie epoche e costituirà quindi un necessario complemento alla cultura generale e fondamentale del dopolavorista nel piano dell'Impero. Le lezioni sono dedicate anche ai tesserati non ancora iscritti ad alcun corso professionale.*

Posti di parrucchieri. L'Ufficio di collocamento, sezione commercio, via delle Zudecche 1, abbisogna di parrucchieri per essere inviati prontamente al lavoro; gli interessati si presentino al suddetto Ufficio con urgenza.

Facilitazioni agli artigiani per il prestito redimibile industriale 5 per cento. La Segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda ai suoi associati che la Sezione di Credito dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie anticipa il 90 per cento della somma da sottoscrivere per il prestito redimibile 5 per cento, dietro semplice domanda corredata dall'apposito certificato dell'Ufficio Imposte indicante l'ammontare della quota di sottoscrizione al prestito. Il tasso di sconto che l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie applica su tali operazioni è del 4.75 per cento.

Trattenimento al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, si volgerà il consueto ballo settimanale.

A ricordo del lieto evento

Il Consiglio dell'Economia per la Colonia di Grado

Il Comitato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, riunito a seduta il giorno 1.o corr. sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con l'interessamento del segretario della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, ad esprimere il commosso giubilo per il fausto evento Sabaudo della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, ha deciso di contribuire con lire 30 mila per la Colonia marina che ospiterà 500 bambini e che verrà fondata in Grado ad iniziativa dell'E.O.A. della Provincia per ricordare il lietissimo avvenimento.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

La croce di guerra al v. m. al maggiore Guido Slataper

Il Municipio comunica:

Con R. Decreto 15 ottobre 1936-XIV, è stata conferita la croce di guerra al valor militare, al maggiore r. s. Guido Slataper, nativo di Trieste, con la seguente motivazione:

«Addetto ad un raggruppamento arabo-somalo incaricato di azione aggirante, inviato a ricercare il collegamento con la colonna principale, assolveva il proprio compito attraversando zona battuta dal nemico e dando al proprio comandante informazioni che gli permettevano di ben valutare la situazione, concorrendo così efficacemente al risultato vittorioso dell'azione. Birgot (Ogaden) 24-25 aprile 1936-XIV».

Alla Medaglia d'oro Guido Slataper, eroico ufficiale volontario della grande guerra e volontario nella Divisione «Tevere» in A. O., che già è stato decorato sul campo, porgiamo i più vivi rallegramenti per questo nuovo riconoscimento del suo valore.

L'Opera Balilla di Trieste

Tesseramento al 28 febbraio 1937-XV

Figli della Lupa	2.356
Balilla	11.391
Piccole Italiane	13.155
Avanguardisti	5.870
Giovani Italiane	4.052
Totale	**36.824**
Totale tesserati anno XIV	29.608
Differenza in più anno XV	**7.216**

Refezione scolastica invernale anno XV

Razioni giornaliere distribuite in Città	2.195
Razioni giornaliere distribuite in Provincia	2.100
Totale	**4.295**

Le anticipazioni per i proprietari di case

Dall'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, riceviamo le seguenti note:

Il presidente del Sindacato ha preso opportuni contatti con gli istituti di credito per le pratiche relative alle anticipazioni. I proprietari di stabili che trovassero difficoltà per ottenere le anticipazioni, dovranno rivolgersi all'Unione degli industriali, la quale potrà indicare le condizioni delle decurtazioni fatte da tutti gli Istituti bancari e prestare la sua assistenza ai propri rappresentati.

Vantaggio del riscatto della sovrimposta immobiliare

Il presidente della Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati, nel suo articolo «La via da seguire», pubblicato sul n. 3 del quindicinale federale *La Proprietà Edilizia* dell'8 febbraio 1937, ha illustrato la convenienza del riscatto della sovrimposta immobiliare e richiama l'attenzione dei proprietari sulla opportunità e sul vantaggio di non ricorrere alle anticipazioni degli Istituti di credito per la sottoscrizione al Prestito, se non nel caso di assoluta necessità.

Tutti i giornali in questi giorni hanno pubblicato vari esempi per dimostrare la convenienza del riscatto, ma nonostante tutto, vi sono ancora molte persone dubbiose dell'utilità dell'operazione, forse perchè preoccupate e prevenute da altre considerazioni di diverso ordine, che però non hanno ragione d'essere.

Forse molti non si sono resi perfetto conto del valore degli esempi pubblicati, perchè non hanno avuto sott'occhio l'intera operazione che ha dato i risultati pubblicati.

Ecco ora un esempio completo:

Il proprietario di uno stabile del valore di lire 200.000, deve sottoscrivere al Prestito per lire 10.000. Se non riscatta la sovrimposta, deve versare il suddetto importo ricevendo in cambio i relativi titoli che gli renderanno il 5 per cento e cioè lire 500 annue. Dovrà pagare inoltre ogni anno, oltre agli aggi esattoriali, lire 700 di sovrimposta per 25 anni, entro i quali riceverà in restituzione le diecimila lire. Verserà cioè per la sovrimposta ogni anno tutte le lire 500 degli interessi provenienti dalla somma sottoscritta e in più lire 200 all'anno. Così in pratica, per 25 anni il sottoscrittore non riceve interesse per le lire 10.000 sottoscritte, anzi verserà in più lire 200 all'anno. Ora se è vero, come è vero che dopo 25 anni riceverà di ritorno le diecimila lire, tale importo se lo sarà pagato con le duecento lire all'anno e con l'interesse composto.

Non è un mistero per nessuno, perchè lo si rileva dall'art. 10 del R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1743, che la sovrimposta è istituita per assicurare il servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito.

Il 3.50 per cento del valore di uno stabile corrisponde al 7 per cento del reddito imponibile e quindi al 7 per cento della quota che ogni proprietario di stabili deve sottoscrivere al prestito. Di tale 7 per cento, il 5 per cento circa serve per gli interessi e il 2 per cento per gli ammortamenti.

Questa è la miglior riprova che l'operazione è congegnata in modo che nei 25 anni, ogni sottoscrittore estingue il debito contratto con se stesso.

Criteri di equità e di giustizia

Come sempre, anche chiedendo un sacrificio alla proprietà immobiliare, il Governo fascista ha seguito criteri di equità e di giustizia. Come ha consentito la detrazione degli oneri ipotecari dal valore dei fabbricati che ne sono gravati; così ha concesso un vantaggio ai proprietari che versano subito ed una volta tanto l'importo richiesto per il potenziamento dell'Impero. Ecco perchè è stato ammesso il riscatto della sovrimposta con il pagamento una volta tanto del 90 per cento della quota da sottoscrivere. Chi deve sottoscrivere per un importo di lire 10.000 e pagare una sovrimposta di lire 700 annue per il servizio degli interessi e dell'ammortamento delle sue diecimila lire, può riscattare la sovrimposta ed esimersi da qualsiasi obbligo, rinunciando a qualsiasi diritto, se versa in contanti lire 9000. Ora tale importo corrisponde dopo 25 anni a lire 30.447.10.

Il pagamento della sovrimposta di lire 700 annue per 25 anni con gli interessi, senza calcolare gli aggi di riscossione e gli interessi degli stessi, che ammontano a circa lire 750, corrisponde invece a un importo di lire 33.220.20 e cioè lire 2.773.10 oltre agli aggi esattoriali, in più di quanto darebbe l'importo di lire 9000 all'interesse del 5 per cento in 25 anni.

Riteniamo che il vantaggio sia stato sufficientemente dimostrato.

Si potrà obiettare che il pagamento della sovrimposta è un incentivo al risparmio; ma chi vorrà effettivamente avere un risparmio potrà investire in titoli per 25 anni, l'importo del 10 per cento ricavato dal riscatto, poichè questo è il vero utile dell'operazione.

Potremmo aggiungere che il riscatto resta ancora conveniente per chi, non avendo denaro liquido, domandi un normale prestito alla banca a un interesse scalare del 6 per cento ed estingua il debito contratto entro due anni in quattro rate semestrali.

Decurtazioni in rate mensili

Abbiamo ritenuto doveroso insistere sul riscatto perchè esso costituisce un vantaggio indubbio per coloro che hanno la possibilità di farlo.

Coloro però che non si trovino in tali condizioni e non possano far fronte con propri mezzi all'importo necessario alla sottoscrizione, potranno ricorrere alle anticipazioni degli Istituti di credito autorizzati, i quali le concedono a condizioni vantaggiose nella misura massima del 90 per cento. E' opportuno però ricordare che le anticipazioni devono essere decurtate in rate mensili e tali decurtazioni debbono avere inizio non oltre i due anni dal 10 marzo 1937, in modo che la estinzione completa dovrà avvenire in un periodo che a seconda degli Istituti anticipatori, varia fra i tre ed i cinque anni.

I proprietari di fabbricati potranno rivolgersi per qualsiasi chiarimento o informazione, all'Unione fascista degli industriali, la quale assicura l'assistenza più completa in questa particolare circostanza, a mezzo di un apposito servizio.

Per evitare, specie in questa delicata contingenza, un afflusso di richieste all'ultimo momento, ciò che sarebbe assai pregiudizievole per gli interessati, è necessario che i proprietari di fabbricati i quali si trovano costretti a ricorrere alle anticipazioni, prendano immediati contatti con gli Istituti di credito, predispongano la dichiarazione necessaria che viene rilasciata dall'Ufficio imposte e può essere inserita sulla stessa cartella dell'esattoria, facciano la regolare domanda di anticipazione, versando l'importo del 10 per cento della quota da sottoscrivere entro il 10 marzo all'Istituto sovventore.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o marzo 1937-XV

Nati vivi	24
maschi 15, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	—

Un articolo dell'Ammiraglio Rizzo sulle funzioni del Lloyd Triestino in Estremo Oriente

Abbiamo da Roma, 1:

L'*Agenzia d'Italia* segnala un interessante articolo dell'Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, presidente del nuovo Lloyd Triestino, che apparirà nel prossimo numero della Rivista *Trasporti e Lavori Pubblici di Roma*, concernente «La nuova funzione del Lloyd Triestino nell'Oriente».

Dopo aver rilevato che è stato assegnato al Lloyd Triestino il compito di collegare l'Impero alla Madre Patria, l'Ammiraglio Rizzo afferma che la grande compagnia marittima sta inserendo i servizi imperiali nei grandi traffici internazionali. Altro grande compito assegnato al Lloyd Triestino è il consolidamento delle posizioni acquisite dalla bandiera italiana in India ed Estremo Oriente ove i nostri servizi passeggeri per la loro qualifica di «grandi espressi» hanno caratteristiche ed esigenze di alto turismo. Accennando infine alla linea Italia-Sud Africa, rilevata dalla Società «Italia», l'Ammiraglio Rizzo conclude dicendo che tutte le linee affidate al nuovo Lloyd Triestino continueranno sotto la sua bandiera la stupenda affermazione italiana sulle grandi vie marittime internazionali.

Per i soci dell'Istituto Coloniale Fascista

La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista prega i soci che non avessero ancora rimesso il canone sociale per l'anno corrente a farlo al più presto, onde evitare l'interruzione dell'invio delle pubblicazioni dell'Istituto.

Per gli ufficiali reduci dall'A. O. I.

La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista prega gli ufficiali reduci dall'A. O. I., in S. P. E. ed in congedo, a presentarsi in sede dell'Istituto (R. Università) al più presto per comunicazioni. Orario: tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20.

Il prof. Picotti all'Adriatica di Scienze Naturali

Il prof. Mario Picotti terrà domani, mercoledì, alle 19.45, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, una conferenza sul tema: «Soffioni boraciferi e centrali geotermiche in Toscana».

Alla conferenza, l'interesse e l'attualità della quale non hanno bisogno di essere sottolineati, sono invitati ad intervenire anche gli aderenti alla Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 5 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la X seduta scientifica nella quale parlerà la prof. dott. G. Barzilai sul tema: «Un tentativo di classificazione dei tumori dell'ovaio».

Il ballo dei filodrammatici al Dopolavoro ferroviario

Vivo interesse ha suscitato fra i soci del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto l'annuncio del ballo dei filodrammatici che avrà luogo sabato prossimo, 6 corrente. Indetto dal Gruppo filodrammatico dell'attivo sodalizio, il convegno riuscirà indubbiamente festoso anche per l'attraente programma di attrazioni e di divertimenti che un apposito Comitato sta ora elaborando. A tutte le signore e signorine presenti verrà offerto un profumatissimo omaggio.

Escursione pasquale alla Marmolada (m. 3342). Il Dopolavoro Associazione XXX Ottobre organizza per le feste pasquali un'escursione sciatoria al Gruppo della Marmolada (m. 3342). La partenza col solito celere automezzo avrà luogo dalla sede sociale la sera del 27 marzo. Sosta a Vittorio Veneto, quindi verso Caprile e Roccapietore, che verrà raggiunta alle prime ore di domenica 28. Si proseguirà immediatamente a piedi o con gli sci verso Malga Ciapela e per buone piste al Piano della Fedaja e Rifugio Venezia, ove la comitiva della XXX Ottobre pernotterà nel rifugio. Al Rifugio Venezia si arriverà circa alle ore 8 del mattino ove si potrà intraprendere la salita alla vetta della Marmolata. I meno pratici potranno esercitarsi sui vasti e ottimi campi che attorniano il Piano del Fedaja. Il ritorno s'inizierà dal rifugio nelle prime ore del pomeriggio del lunedì, in maniera d'essere a Roccapietore per le ore 16. La quota di passaggio con l'automezzo, compreso il pernottamento in stanze riscaldate e l'eventuale quota dovuta all'accompagnatore da Roccapietore al Rifugio è stata fissata in lire 45 per persona. Le iscrizioni si ricevono serialmente in sede sociale dalle ore 21 alle 22 verso acconto di almeno una parte della quota fissata.

Un'ispezione ai Corsi di addestramento per le fabbricazioni di guerra ai C. R. D. A.

Il Comitato centrale di addestramento maestranze presso il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, presieduto dal gr. uff. dott. ing. Beppe Ravà, ha visitato la scorsa settimana i nuovi corsi di addestramento istituiti presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Erano presenti il magg. Zamonaro della «Delefag» di Bologna, i rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale, dell'Unione provinciale fascista degli industriali e dei lavoratori dell'industria.

La Commissione, guidata nella visita dal direttore generale tecnico del Cantiere comm. ing. Martinoli e dal procuratore comm. Colummi, si è interessata minutamente dei corsi per tornitori e formatori di ghisa e bronzo presso i reparti di Trieste e di quelli per aggiustatori meccanici, saldatori elettrici e tornitori al Cantiere di Monfalcone, manifestando il proprio compiacimento per la perfetta organizzazione ed efficienza.

Dopo parole di plauso e di incitamento pronunciate dal gr. uff. Ravà e dall'ing. Martinoli, la Commissione ha voluto distribuire dei premi in denaro agli allievi più meritevoli.

I Convegni Prelittoriali

La Segreteria politica del «Guf» comunica il calendario dei convegni Prelittoriali che avranno luogo presso la R. Università. 3 marzo: Convegno di Letteratura; 4 marzo: Convegno di Arte; 5 marzo: Convegni di Studi Scientifici; 6 marzo: Convegno di giornalismo. Tranne i convegni di giornalismo che si inizieranno alle ore 15, tutti gli altri avranno inizio alle ore 17.

"Fascismo e bolscevismo,, Una conferenza al G. R. F. "Trevisan,,

Giovedì prossimo alle ore 20, nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», Giuliano Gaeta parlerà sul tema «Fascismo e bolscevismo». All'interessante conversazione sono invitati i fascisti e tutti gli abitanti del rione di San Giacomo.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il tenente colonnello d'artiglieria Alessandro Castagnola, già da due anni in Africa Orientale per volontario e continuo servizio al comando di riparti di truppa e già decorato con tre croci di guerra e con quattro medaglie al valor militare — delle quali due conferitegli nella grande guerra e due durante il quinquennale servizio in Cirenaica — è stato promosso al grado di Ufficiale dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Al valoroso colonnello, figlio di S. E. il Gen. Castagnola, vivi rallegramenti.

25 anni al Teatro Verdi

Si sono compiuti i venticinque anni da quando Pietro Barbuti è entrato a far parte del personale del Teatro Verdi. Vi «debuttò» nella memorabile «Aida» diretta da Rodolfo Ferrari sotto gli auspici di Olimpio Lovrich, come comparsa, passando successivamente in sala, quale maschera. E da allora è rimasto al suo posto con zelo e attaccamento al patrio Teatro.

Aste per rivendite generi di monopolio. L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 173 in Trieste (via Giulia 104), la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 11.064.19. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 24 marzo corrente, alle 10, presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Trieste, del Magazzino vendita di Trieste, nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

L'Ispettore ha bandito pure la asta per l'appalto della rivendita n. 14 in Pola (via Epulo), la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 4404. 92. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 24 marzo corrente, alle 8, presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (Torre del Lloyd), le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Pola, della Sezione vendita R. Manifattura tabacchi di Pola, nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale.

Società Dalmatica. Contrariamente a quanto precedentemente pubblicato, la veglia danzante di mezza Quaresima avrà luogo sabato 13 marzo e non sabato prossimo. Vi sono invitati i soci tutti con i loro familiari e i possessori dell'invito permanente. Continuano con ininterrotto successo i trattenimenti familiari della domenica.

Serata di varietà alla Ginnastica. Sabato 6 marzo, alle 20.45, si terrà nella vasta palestra sociale una serata di varietà col concorso della prima ballerina russa Jessipowa, del violinista prof. Passuto e del pianista maestro Benedetti in un variato programma. Dopo lo spettacolo seguiranno le danze.

La S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia» a Cortina. Come precedentemente annunciato, domenica prossima i due sodalizi cittadini si recheranno in gita a Cortina per potere assistere e partecipare al campionato italiano dopolavoristico di pattuglie. Alla gita possono partecipare anche i simpatizzanti. La partenza avverrà sabato alle ore 17.30 e il ritorno domenica sera. La quota, compreso il pernottamento, è fissata in lire 35. Le iscrizioni si chiudono giovedì sera. Coloro che hanno prenotato i posti sono pregati di completare la quota entro domani mercoledì, alla cassa del Bar Excelsior.

L'odierna conferenza Traglia su «Italiani a Parigi»

Oggi alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta in Piazza Unità 6, per l'Istituto di Cultura Fascista e il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Gustavo Traglia parlerà de «Gli italiani a Parigi». Giornalista e scrittore apprezzatissimo, il Traglia, che vive da molti anni a Parigi, dove ha combattuto le belle battaglie per la latinità, esalterà l'apporto che l'iniziativa, la opera, lo spirito italiano hanno recato alla Francia per mezzo d'artisti, scrittori, attori, industriali, professionisti e lavoratori delle officine e dei campi. Oltre che di sommi, egli parlerà della vita e delle lotte di quanti serbano, all'estero, ardente nel cuore l'immagine della Patria, e lo farà con la sua passione di combattente della buona causa e di scrittore. Ed appunto, in questi giorni, di lui la «Casa Editrice Ceschina» lancia un nuovo volume: «Italiani sul boulevard», che già ha largo successo di pubblico e consenso di critica.

Bice Polli all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.45 avrà luogo, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, l'annunciata conferenza che la scrittrice concittadina Bice Polli terrà per l'Associazione Artiste e Laureate, sul tema: «La poesia nell'anima infantile». La riunione in onore della concertista Tina De Maria rimane sospesa, dovendo l'artista, causa impegni professionali, anticipare la sua partenza da Trieste.

Il ballo sociale al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Sabato 6, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il Grande ballo sociale, per il quale vengono diramati inviti speciali. Fra gli intervenuti saranno distribuiti degli oggetti-ricordo. Per richiesta d'inviti rivolgersi alla Segreteria, piazza Unità 6.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Domani, con inizio alle 17 e alle 19, nella sede S. Vito, e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto, verrà proiettato il film «Fiat voluntas Dei» con Angelo Musco.

Torneo scacchistico di campionato cittadino. Organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, ha avuto termine il 24 u. s. il torneo di campionato cittadino di scacchi III categoria. Su 22 concorrenti si sono classificati, nel girone finale: 1) Viezzoli Espero (Dop. Acegat) con punti 5 su 6; 2) Organo Giuseppe (Dop. Ferroviario) con punti 4 su 6; 3) Stibelli Mario (Dop Acegat) con punti 3 e mezzo su 6. Seguono altri 4 concorrenti con punteggio inferiore.

Il titolo di città al Comune di Postumia Grotte

L'assegnazione del nuovo stemma

Il Podestà di Postumia Grotte, avv. Zannoni, desiderando che il riconoscimento del titolo di città e l'assegnazione dello stemma a suo tempo fatti a questo Comune venissero riconosciuti da parte del Governo nazionale e volendo altresì che da parte della Consulta Araldica venisse proceduto alla modificazione dello stemma, aveva promosso le necessarie pratiche, che si sono concluse proprio in questi giorni.

Infatti al Podestà è pervenuto il Decreto di data 5 febbraio di S. E. il Capo del Governo, in cui è detto:

«Spettare alla città di Postumia Grotte, in Provincia di Trieste, il diritto di far uso dello stemma comunale miniato nel foglio annesso, che è: Partito di verde e di rosso, all'aquila d'argento rostrata e armata d'oro, colla punta curvata d'argento, carica di un proteo al naturale. Capo del Littorio di rosso (porpora) al Fascio littorio d'oro circondato da due rami di quercia e d'alloro annodati da un nastro dai colori nazionali. Lo scudo inserito in una cornice bronzea. Ornamenti esteriori da città».

L'assegnazione del nuovo stemma alla città di Postumia Grotte è stata appresa dalla cittadinanza con viva soddisfazione, perchè costituisce un riconoscimento del lavoro che viene giornalmente svolto per dare a questo importan[te cen]tro di confine un'attrezzatu[ra sem]pre più rispondente alle e[sigenze] cittadine.

Il riconoscimento testè a[...] della stazione di turismo [...] sce un nuovo coefficiente p[er il ra]pido raggiungimento di u[n sem]pre maggiore sviluppo in [...] che il Comitato d'amminist[razione] della nuova Azienda sta atti[vamen]te lavorando per adeguare l['attrez]zatura della stazione all[a fama] mondiale delle sue Grotte.

L'Istituto di coltura fascis[ta ...] visio. Per domenica 7 corr. organizza in comodi e lussu[osi ...] pedoni, una gita alla riden[te ...] lità di Tarvisio. I gitanti g[...] delle visioni stupende che o[ffre que]sta regione, una tra le p[iù belle] delle Giulie. La partenza da [...] avverrà alle 6.30 e la prim[a sosta] si farà a Udine per la pri[ma cola]zione. Indi si proseguirà p[er ...] bruna e Camporosso e co[...] verranno sostare in questi [...] potranno rimanervi sino al[...] Tarvisio si giungerà verso le [...] partenza da Trieste si e[ffettuerà] alle 6.30 dalla via Polonio [...] torno in città si avrà alle [...] ca. La quota, compresa la c[...] verrà servita nel ristora[nte ...] schetti a Tricesimo, è stata [fissata] in lire 40. Le iscrizioni, [per esi]genze di servizio logistico, [si chiu]deranno inderogabilmente, [...] Informazioni si possono ave[re ogni] giorno in segreteria, via Po[lonio ...] ore 19-20.30.

Trieste alla Fiera di Pra[ga]

Una mostra dei porti di Trieste e Fiume, d[elle] Società di navigazione e del turismo nel padig[lio]ne della Camera di commercio italo-cecoslov[acca]

Gli interessi italiani saranno ben rappresentati alla prossima Fiera campionaria internazionale di Praga, che avrà luogo dal 5 al 14 marzo, dalla Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, come negli anni precedenti.

La predetta Camera di commercio è l'unico Ente italiano che da oltre un decennio partecipa regolarmente ogni anno alla Fiera primaverile di Praga, dove nel proprio padiglione fornisce agli interessati e richiedenti qualsiasi informazione d'indole commerciale, doganale, tariffaria, turistica.

Quest'anno sarà allestita nello stand della Camera italo-cecoslovaca un'interessante mostra del porto di Trieste e di Fiume e delle Società italiane di navigazione e precisamente del Lloyd Triestino, dell'«Italia», dell'«Adriatica» e della «Tirrenia». Inoltre sarà pure curata la distribuzione del materiale propagandistico dei luoghi balneari e delle aziende di cura, soggiorno e turismo della Venezia Giulia.

I visitatori italiani della Fiera di Praga possono rivolgersi al delegato della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, che sarà a disposizione del pubblico nel padiglione camerale per tutta la durata della Fiera, per qualsiasi informazione riguardo il mercato cecoslovacco, i reciproci scambi commerciali italo-cecoslovacchi o il transito attraverso i porti adriatici, ecc.

Come pubblicato precedentemente, in occasione della Fiera sono in vigore notevoli riduzioni di viaggio per Praga e ritorno. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35, II piano, telefono 71-41 (palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà).

La conferenza Pollitzer all'Alpina

Come abbiamo annunziato, domani alle 20.45 il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi terrà alla Società Alpina delle Giulie la prima delle tre conferenze sull[a spedi]zione internazionale 1935 a[l Vat]najökull in Islanda. La c[onferen]za di domani, che avrà ca[rattere] preparativo, tratterà delle [regioni] polari con speciale riferimen[to alla] storia della loro scoperta ed [esplo]razione e alla storia delle [...] delle loro montagne. La pa[rola del] relatore sarà accompagnata [da una] bella serie di proiezioni [...].

Trattenimenti danzanti al Dop. Motociclistico. Que[sta sera] in sede sociale, via Istituto [...] stino di danza. L'ingresso [è com]pletamente gratuito tanto [per i soci] e familiari, quanto per i [...] visti simpatizzanti. I tratt[enimenti] avranno luogo tutti i mar[tedì, gio]vedì e sabato.

Al Dopolavoro Ass. XXX [Otto]bre. Questa sera, nelle sal[e di via] Tiziano Vecellio 4, si terrà [dalle 21] alle 23 il solito tratteni[mento di] danza del solerte comitato [«Nastro] azzurro» con vario attrat[...] sono accedere alle sale tu[tti i soci,] familiari e simpatizzanti.

Gioie sintetic[he]

Il progresso meccanico [...] cose sintetiche: la gomma, [la ben]zina, il legno, la carta [...] Dice l'uomo della strada: [...] questo passo un bel giorno [...] i cibi sintetici, pranzi e [...] pillole. — Ci guardino i [...] simile progresso. L'organis[mo] richiederà sempre le sodd[isfazioni] della buona tavola. E con [...] del gusto vorrà anche le g[...] l'olfatto, in onore del qua[le ...] no bruciati sempre deliziosi [...] si, intendiamo quelli che [...] la progredita arte del [...] Una società per quanto m[...] mente progredita non [...] sciarsi mancare nè la gi[oia] tavola, nè quella della [...] retta, della *Macedonia* [...] gioia del gusto e dell'olfatto [...] ziosa miscela dei migliori [...] di tipo orientale.

Avvenimenti della vita teatrale

L'ultima al Verdi "Messa da Requiem,, stasera a prezzi popolari

...la direzione del maestro Antonio Guarnieri, si darà stasera ...na esecuzione della verdiana «Messa da Requiem» che viene of... nell'acclamata interpretazione ...chestrale, corale e del quartetto dei solisti, a prezzi popolari. ...superfluo ripetere il grandissimo successo che ha conseguito la «Messa da Requiem» nelle ...e esecuzioni, con la sapiente ...rosa guida di Antonio Guarnieri. Giovera invece ricordare che ...na serata a prezzi popolari ...vamente desiderata dal pubblico e che pertanto si annunzia ...ra una grande partecipazione ...ettatori, richiamati non solo ...nsigne opera d'arte, ardente ...razione e potente di espressio... ...stica e drammatica, ma anche all'esecuzione, veramente su... e perfetta, nata dalla viva ...sionata collaborazione tra co... ...chestra e solisti e dominata ...izzata dall'alto spirito musicale di Antonio Guarnieri al quale ...a andranno il saluto e l'o... ...io del pubblico: manifesta... d'arte che chissà quando ci ...dato riudire.

...pianista Tina De Maria ...alla Società dei Concerti

...ovo era per il pubblico della ...tà dei Concerti il nome del... ...nista Tina De Maria, ma il ...amma ch'ella s'era scelto a ...one diceva chiaramente che ... trattarsi d' un' esecutrice ...ad affrontare temibili diffi... ...con esito felice, nè tale im... ...ne mancò di trovar confer... ...l programma ch'ella svolse ... crescendo di consensi nella ...el Littorio.

...qualità più distinte di que... ...lente artista sono un tocco ...e pastoso, che riesce special... ...efficace nelle pagine can... ...iate e delicatamente canore, ...la Serenata martucciana, un ...dinamico affilato, pittoresco ...pressionabile, fattosi valere ...era con ottimo risultati nella ...tella del Pannain e nelle va... ...ni brahmsiane di meno ardua ...zione, oltre a una prepara... ...tecnica accuratissima che di... ...ra implicitamente l'eccellenza ...scuola che l'ha formata.

...fronto alle grandi composi... pianistiche, e segnatamente ...nata op. III di Beethoven, ...Maria s'è ancora mostrata ...sta di nobile sentire, ed ha ...potenzialmente un'alta prova ...tevole sensibilità costruttiva. ...torio la festeggiò con vivis... ...segni d'approvazione al termi... ...ogni brano, insistendo nel... ...uso dopo le due sonate scar... ...e e alla fine del programma, ...enne ad aggiungersi un bis.

V. L.

...Fiamma e Totò alla Fenice

...miglior pubblico di Trieste — ...quale la «piccola Clely» fu la ...a pubblica m. 1 — è accorso ...al Teatro Fenice per risalu... ...nella sua nuova figura di ...Fiamma, artista nel senso ...pleto della parola, squisita si... ...a del palcoscenico, piena di ...fascino e di personalissima ...anza. Anche nel ruolo di «don... ...atale» Clely è una cara e sim... ...a figura di donna e di arti... ...che sa meritarsi l'ammirazione ...folla, come chiaramente han... ...dimostrato le rappresentazioni ...ieri, nelle quali ella è stata ap... ...dita con molto fervore. Schiet... ...ato a getto continuo ha susci... ...Totò, comico di felici trovate, ...amente meridionale nel senso ...basa i suoi elementi di suc... ...particolarmente nelle risorse ...mimica e nel gioco della fiso... ...Al felice esito della rivista ...quell'evaso io fossi» di Bel Ami ...Ramonti, che si è svolta fra ...ui applausi, hanno efficace... ...contribuito Bruno Cantalu... ...Guglielmo Sinaz, Guglielmo ...Bianca Mandes, le balle... ...soliste M. Holstein e L. Butt... ...nonchè il «Balletto Interna... ...ale». Oggi il divertente spetta... ...si replica.

...oncerto al Dopolavoro "Crda,,

...sabato 6 corr., alle ore 20.45 ...Dopolavoro «Crda» preannunzia ...grande concerto sostenuto dalle ...oni corale e orchestrale con la ...tile collaborazione del soprano ...orina Fausta Speri e col con... ...del pianista maestro Almeri... D'Alessio.

...diligente preparazione cura... ...dal maestro Renato Ruggier; i ...dei collaboratori e la massa ...esecutori che si aggira in... ...al centinaio sono elementi ...cienti per prevedere l'ottimo ...esso di questa attraente sera... d'arte, della quale comuniche... ...fra giorni l'interessante ...gramma.

...ecite di filodrammatici

...John, l'uomo meccanico», 3 atti di ...Roggero, al Dopolavoro «Quis ...ra nos?». Questa sera alle 20.45 ...ompagnia sociale diretta da Ba... ...Beselli reciterà la commedia in ...atti di Carlo Roggero «John, l'uo... ...meccanico».

...Non ti conosco più» al Dopolavoro ...Pitteri». Domani, alle 20.45, la fi... ...drammatica del Dopolavoro «Riccar... ...Pitteri», diretta dal sig. Mario ...anti, rappresenterà in sede socia... ...via S. Marco 17, I, la bellissima ...commedia in tre atti «Non ti conosco ...» di Aldo De Benedetti. Alla reci... ...prenderanno parte i migliori ele... ...della compagnia e precisamen... ...Emma Trauner-Previd, Mario Mar... ...Silvana Elmini, Nerina Nordio, ...Montecchio, Maria Trauner, Del... ...Marino, Doro Previd e altri. ...tore il sig. Bech Arturo. Dopo ...ecita avranno luogo le danze.

...Ma non è una cosa seria» al «Dimm» ...one A. Sabato alle 21 la filodram... ...della Sezione A del «Dimm», ...dal camerata R. Paggiaro, ...senterà in commemorazione di ...Pirandello, il grande dramma... ...scomparso, una delle più vive ...commedie: «Ma non è una cosa se... ...I pochi posti ancora disponibili ...questa attesa recita sono in ven... ...presso la segreteria di sezione, ...Trento 2, tel. 95-35.

Il secondo concerto sinfonico con Ildebrando Pizzetti

Il breve ciclo delle manifestazioni sinfoniche che sono state improntate di un carattere così elevato sia per il programma che per la rinomanza dei loro direttori, si concluderà sabato 6 marzo prossimo con un grande concerto diretto dal maestro Ildebrando Pizzetti con la cooperazione del pianista triestino Carlo Vidusso. La presenza di Ildebrando Pizzetti a Trieste costituisce un grande avvenimento musicale, atteso con sincero compiacimento non solo dai nostri circoli musicali e dagli studiosi e ammiratori dell'illustre compositore e caposcuola del nuovo indirizzo del melodramma italiano, ma anche dal pubblico triestino che da tanti anni, attraverso le divulgazioni radiofoniche, ha imparato a conoscere i caratteri e il linguaggio musicale di questo vivido e fecondo ingegno.

Purtroppo, le scene liriche triestine non hanno ancora accolto alcuna opera di Ildebrando Pizzetti, rappresentato ormai con grande successo nei maggiori teatri italiani e stranieri. Della famosa trilogia «Debora» e Jaéle», «Lo straniero» e «Fra Gherardo» nulla conosciamo per audizione diretta, nè i commenti, i preludi e gli interludi composti dal Pizzetti per alcune tragedie dannunziane, nè le sue sinfonie ci sono mai pervenute in esecuzioni locali. Non era possibile che un'individualità musicale così significativa ed espressiva potesse mancare alla valutazione del pubblico triestino, dopo che in tutte le sale di concerto e nei grandi teatri italiani, il «dramma musicale» operistico e sinfonico di Ildebrando Pizzetti è stato acclamato e giudicato dalla critica. Così il desiderio del pubblico triestino sarà appagato sabato prossimo con l'esecuzione di un importante concerto diretto dallo stesso Pizzetti e di musiche sue che lo riveleranno nelle forme più nobili e felici dell'arte sua.

Il programma, interessante quanto mai e vario, comprende:

1) Sacchini: Sinfonia dell'Edipo a Colono;
2) Mozart: Sinfonia in mi b.;
3) Pizzetti: «La Pisanella»;
4) Pizzetti: Canti della stagione alta (per pianoforte ed orchestra). Cooperazione al piano di Carlo Vidusso;
5) Pizzetti: Concerto dell'Estate.

«La Pisanella» musiche per il dramma di Gabriele d'Annunzio, sono state eseguite per la prima volta a Parigi nel 1913 al Teatro dello «Chatelet». Il maestro ne ha tratto una suite per orchestra in cinque parti che è stata eseguita con grande successo a Roma in un concerto all'Augusteo nel 1917. Non meno importante nella produzione pizzettiana è il «Concerto dell'Estate» composizione per orchestra divisa in quattro tempi: Mattutino, Notturno, Gagliarda, Finale. Il brano sinfonico «I canti della stagione alta» è stato scritto per orchestra e pianoforte.

Come pianista si presenterà al pubblico il giovanissimo triestino Carlo Vidusso, scelto e prediletto dallo stesso Pizzetti per la meravigliosa tecnica e virtuosità. Non solo il compositore illustre, ma anche il pianista sarà una rivelazione, talchè tutto fa presagire che il concerto di sabato riuscirà singolarmente attraente.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione sinfonica, 21: «Messa da Requiem» di G. Verdi diretta da A. Guarnieri (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Il piccolo Lord Fauntleroy», con Freddie Bartholomew. Imminente: «Jim di Piccadilly» dal romanzo di P. G. Woodehouse, con Robert Montgomery e Madge Evans.

Nazionale. 15: Succ.: «La costa dei barbari», M. Hopkins. Imm.: Il più perfetto capolavoro della cinematografia mondiale: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Metro Goldwyn.

Excelsior. 15.30: Trionfale succ.: «San Francisco», Metro, con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy. E' una visione terrificante, drammatica, formidabile.

Supercinema Principe. 16: Un giallissimo Metro: «Dalle 7 alle 8», il più emozionante mistero con Rosalind Russell e Paul Lucas.

Fenice. 17: «Al lume di candela». Comp. Totò - Clely Fiamma nella rivista: «Se quell'evaso io fossi».

Italia. 16: «La provinciale», vicenda d'amore con il nuovo idolo delle folle Robert Taylor e Janet Gaynor.

Regina. 16: Debutto Comp. «La Risata» con «Sciopero matrimoniale». Film: «Finalmente una donna», con R. Montgomery, Myrna Loy.

Impero. 16: «Difendo il mio amore!»; con Loretta Young e Robert Taylor. Film entusiasmante Fox. Lire 1.

Reale. 16: Ultime repliche; «Stradivari», con Gustav Fröhlich. Imminente «Kermesse eroica».

Garibaldi. 16: «Le spie di Napoleone», con Lill Dagover. Ingr. L. 1.

Novo Cine. 16: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard. Imm.: «Il sentiero del pino solitario».

Massimo. 15.30: Ultimo giorno: «I distruttori». Domani: «La grande colpa». Un bel giallo. L. 1.

Moderno. Chiuso per rinnovazione del sonoro. Tra giorni inaugurazione con il colosso «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone.

Armonia. 15.30: «Barcarola», L. Baarova, G. Frölich. Nuovo varietà Charlot - De Rosè.

Odeon. 15.30: «Lo smemorato», il più bel film di Angelo Musco.

Savoia. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Ultimo giorno.

Azzurro. 16: «Ali nel buio», un supercolosso con Myrna Loy e G. Grant.

Popolo. 15.30: «Al sole», con Jean Kiepura, l'artista prediletto dalla voce d'oro, nonchè 2 Topolini. II 0.80.

Vittoria. 16: «La donna del mio cuore», con Renata Müller e Gustav Fröhlich. E' un film che parla al cuore.

Centrale. 15.30: «Il re dell'opera», il più bel film di L. Tibbett.

Adua. 15: «Serenata», con Nils Asther e Pat Paterson. Successo.

Venezia. 15.30: «Il re dei commedianti» con Rudolf Forster e Paul Wegener. Grandioso. Topolino.

Argentina. 14: Due programmi: «L'uomo di Aran», vincitore Coppa del Duce, nonchè «I sei mattacchioni».

Belvedere. 15.30: «Il mistero del vagone letto», con Ch. Ruggles. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Morean, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon. Trio Novaro. Nuova direzione.

La commemorazione di Pirandello al Dopolavoro Poligrafico

Domani sera alle 20.45, la Sezione filodrammatica del Dop. Poligrafico darà la commedia in un atto di L. Pirandello «Bellavita» e «Il ritorno», due atti di D. Mantellini. Prima della recita sarà tenuta una breve commemorazione dell'illustre Accademico scomparso.

Serata di danza pro 298.a Legione marinara «Toti»

La serata di danza di Britta Schellander a favore della Legione «E. Toti» si terrà venerdì alle 21 in sala Massima. Ripubblichiamo il ricco programma:

1) G. Socoleanu: Ricordo; 2) G. Socoleanu: Presentimento; 3) Z. Lana: Romantico appassionato; 4) C. Debussy: Intermezzo musicale, Preludio; 5) R. Benatzky: Nel Salisburghese; 6) M. Mussorgsky: Chiacchiere; 7) E. Satie: Melodia; 8) D. Stular: L'uccello fantastico; 9) D. Stular: Gioco d'onde; 10) D. Stular: Bizzarria; 11) D. Stular: Intermezzo musicale, Foglie in balia del vento; 12) Z. Lana: Danza primitiva.

Siederà al pianoforte il prof. Dusan Stular. Prezzi: ingresso lire 3; posti platea lire 5; posti galleria lire 2.

Vivo successo della Schellander al Circolo Savoia di Pola

Abbiamo da Pola, 1:

All' esibizione della danzatrice Schellander al Circolo Savoia ha assistito ieri sera un pubblico molto numeroso, che apprezzando il non comune valore dell'artista, l'ha calorosamente applaudita, dopo ogni quadro.

L'interpretazione magnifica, l'eleganza dei movimenti, e la potenza espressiva, hanno conquistato sin dalle prime scene l'animo degli spettatori resi attenti e silenziosi dalla bellezza dei quadri e dal commento musicale. Britta Schellander, con la esibizione polese è riuscita a confermare anche nella nostra città la sua fama che fu non molto tempo fa suggellata dall'affermazione ottenuta alle Olimpiadi di Berlino.

La valente danzatrice ha eseguito il seguente programma: «Ricordo» e «Presentimento» di Socoleanu; «Romantico appassionato» e «danza primitiva» di Lana; «Intermezzo musicale» (preludio), e «Bizzarria» di Debussy; «Nel Salisburghese» di Benatzky; «Melodia» di Satie; «L' uccello fantastico», «Giuoco d'onde», e «Intermezzo musicale — Foglie in balia del vento» di Stular. Le danze sono state accompagnate al piano con speciale maestria dal prof. Stular, dell'Ateneo musicale di Trieste.

Alla serata, che era stata organizzata dal Dopolavoro provinciale a favore della sezione locale dell'Unione nazionale protezione antiaerea, erano intervenuti S.E. il Prefetto e molte altre autorità, oltre ad un eletto pubblico.

L'operetta al Ciscutti

Abbiamo da Pola, 1:

Questa sera ha debuttato al Politeama Ciscutti la Compagnia di operette Enrico Dezan. E' stata rappresentata con soddisfacente successo l'operetta in 3 atti di Léon Bard «La Duchessa di Bal Tabarin».

I principali interpreti tra cui: Silvana Lucy (Frou-Frou), Giulio Neglia (Ottavio di Chantail), Pompeo Pompei (Duca di Pontarsiy), Enrico Dezan (Sofia Weber) sono stati molto applauditi da numeroso pubblico accorso a teatro.

Ottima l'orchestra diretta dal prof. Enrico Ziffer e ottimi pure i scenari, i vestiari e il corpo di ballo composto da quattordici signorine italo-viennesi. Per domani sera è preannunciata l'operetta in tre atti e 5 quadri di Sidney Jones «La Geisha».

RADIO

Programmi del 2 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Moleti. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il teatrino radiofonico di Pino: «Un milione per due lire» di Venuti e Fraenza; e «Cercasi una bambina» di Paola Grillo. — 17.15: Concerto del violinista Marco Granchi; al pianoforte il m.o Dino Di Stefano. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Nabucco», dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

GRUPPO ROMA: 21: Selezione di canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.35: Concerto della organista Marika Campia. — 22.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

La grave caduta di un operaio

Nell'atto in cui stava per scendere da una scala di un piroscafo in costruzione nel Cantiere San Marco, il calafato Rodolfo Cesbich, di 26 anni, abitante al N. 26 di via della Tesa, è caduto ed ha riportato una grave lesione del bacino con probabile frattura. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Ottantaquattrenne che si rompe una gamba

Sotto il peso dei suoi ottantaquattro anni, Anna Mercurio, abitante al N. 508 di Pendice di Scorcola, passando ieri sera per piazza della Borsa, è caduta e si è rotto il femore della gamba sinistra. La vecchierella è stata trasportata e accolta nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena.

Cadavere rinvenuto in un campo. Ieri sera il maresciallo maggiore dei carabinieri Lino Cosma, comandante la stazione di Monfalcone, ha rinvenuto in un campo, verso Ronchi, il cadavere dell'accattone Giovanni Battista Gerin, di 61 anni, da Villesse. Il cadavere, dopo i rilievi di legge, venne trasportato alla cella mortuaria. Le cause della morte si attribuiscono a sincope.

Disciplina del traffico marittimo in relazione al movimento degli aeromobili

Il colonnello Comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste ha emanato la seguente ordinanza:

1) Gli idrovolanti in arrivo o in partenza nel porto di Trieste dovranno ammarare o decollare, salvo motivi di forza maggiore, all'esterno della congiungente la testata meridionale della diga del porto Vittorio Emanuele III e la testata del molo Fratelli Bandiera.

2) Quando le condizioni del tempo non consentissero agli idrovolanti di ammarare o di decollare nella zona di cui sopra, le manovre di arrivo o di partenza dovranno avvenire nello specchio acqueo interno alla diga del porto Vittorio Emanuele III.

3) Durante il transito tra il punto di ammaraggio o di decollaggio e l'idroscalo gli idrovolanti dovranno manovrare lentamente a velocità oraria non superiore a 12 miglia.

4) Per evitare ogni ingombro negli specchi acquei destinati all'ammaraggio ed al decollaggio degli aeromobili, è fatto divieto alle navi ed ai galleggianti di ancorare davanti al porto doganale e precisamente nello specchio d'acqua che si estende a sud di una linea condotta dalla testata meridionale della diga del porto Vittorio Emanuele III verso terra in direzione del capannone dell'idroscalo (radice del molo IV) e verso il largo per 256.o sino all'altezza della diga settentrionale del porto Duca d'Aosta.

5) Per il servizio della idro-aviazione nel porto di Trieste sono impiegati i seguenti sistemi di segnalazione: a) una sirena elettrica collocata sulla testata del molo IV per la segnalazione degli arrivi, delle partenze e dei movimenti degli aeromobili; b) un albero per le segnalazioni semaforiche, sistemato sul tetto del fabbricato dell'idroscalo (25 m. sul livello del mare).

6) La sirena è usata per segnalare tutti i movimenti di arrivo e di partenza degli aerei. Un fischio di sirena prolungato significa la prossima manovra di arrivo e di partenza degli aeromobili. Due fischi a breve intermittenza significano l'imminenza della manovra di ammaraggio o di decollaggio degli aeromobili. Un fischio breve indica la cessazione della manovra degli aeromobili.

7) Il primo fischio prolungato della sirena sarà emesso almeno cinque minuti prima del previsto arrivo o della partenza degli aeromobili. A tale fischio i galleggianti di qualunque genere dovranno manovrare in modo da lasciare prontamente sgombra la zona destinata all'ammaraggio, al decollaggio e al passaggio degli aeromobili, e cioè il canale di transito del porto Vittorio Emanuele III e lo specchio d'acqua compreso fra la congiungente spigolo nord dell'idroscalo — testata sud della diga Vittorio Emanuele III e prolungantesi fino a mezzo miglio al largo, e la congiungente molo Audace — testata del molo Fratelli Bandiera e testata nord della diga settentrionale del porto Duca d'Aosta.

8) Al secondo segnale formato da due fischi, tutti i galleggianti dovranno aver effettuato lo sgombero della zona destinata alla manovra degli aerei. Contemporaneamente a detto segnale sarà alzato sull'albero alla sommità dell'idroscalo un pallone rosso del diametro di un metro. Questo segnale indica che il transito è riservato agli aeromobili e perciò tutti i galleggianti dovranno mantenersi fuori della zona di manovra degli aeromobili fino a che sarà mantenuto alzato il pallone. Gli aeromobili non dovranno ammarare o decollare se non vedranno il pallone alzato.

9) L'ammainata del pallone rosso, accompagnata ad un breve fischio di sirena, significa che la zona è libera alla navigazione.

10) E' fatto obbligo a tutti gli aeromobili in arrivo fuori degli orari prestabiliti, od in servizio turistico, di servirsi degli specchi acquei destinati ai servizi aerei soltanto quando ciò sia possibile, ammarando in caso contrario in qualsiasi altra località o fuori del porto dove le condizioni del traffico consentano di eseguire la manovra con tutta sicurezza.

11) E' fatto obbligo ai galleggianti di lasciare sempre libera la rotta agli aeromobili flottanti, intendendosi per galleggianti tutti i mezzi che per la loro natura siano in condizioni di attuare subito le manovre necessarie e cioè le barche a remi, le barche a vela, i motoscafi, le barche a vapore, i rimorchiatori senza eccessivo peso di rimorchio, i piccoli velieri muniti di motore ausiliaro, ecc.

La premiazione delle sartine al Dopolavoro Beltrame

Una graziosa iniziativa dopolavoristica ha avuto il suo gentile epilogo al Dopolavoro aziendale Beltrame con la premiazione del gruppo di sartine che hanno partecipato alla confezione di abiti, le stoffe dei quali sono state offerte dai signori Beltrame.

Durante un brillante e riuscitissimo festino, cui hanno presenziato l'ispettore superiore dell'O. N. D. comm. Giro, il presidente del Dopolavoro, sig. Beltrame, e la commissione appositamente nominata, hanno proceduto alla premiazione delle sartine che indossavano gli abiti in concorso. Ecco i nomi delle premiate: 1.o premio Arsi Ottilia; 2.o premio Marcolin Guerrina; 3.o premio Segnani Luigia; 4.o premio Previtz Anita; 5.o premio Semani Norma; 6.o premio Visintini Licia. Premio delle violette alla signorina Segnani Luigia.

I premi sono stati offerti dalla Ditta Beltrame.

Il trattenimento dei «Venierini» si svolge questa sera, dalle 21 in poi, nelle belle sale di via P. L. da Palestrina n. 8, secondo. Le danze saranno rallegrate dall'esecuzione delle ultime novità canzonettistiche.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in sala Massima. Domani sera, dalle 21 in poi, gli affezionati ai brillanti trattenimenti del C. C. «Saturnia» si daranno festoso convegno nella elegante sala Massima di via Coroneo 15.

Il Concorso del Circolo Ippico Triestino

La vittoria dei Cavalleggeri di Alessandria

Al s. t. Falagiani su "Carino III,, il G. P. Trieste

Con brillante successo si è svolto ieri sera il preannunciato concorso ippico, organizzato dal solerte Circolo Ippico Triestino. La riuscitissima manifestazione fece gremire in ogni ordine di posti il maneggio coperto della Scuola di equitazione in via Rossetti, dove i valorosi ufficiali del R. Esercito si sono disputati in cavalleresca contesa gli ambiti premi in palio.

Bellissima è stata la gara fra le squadre rappresentative dei cinque Reggimenti in lizza per la conquista della Coppa trasmissibile, vinta nell'Anno XIII dal 4.o Reggimento Artigl. del Carnaro. Competizione difficile perchè comprendeva il superamento di 12 ostacoli con altezza iniziale non inferiore a metri 1.10; cadenza minima m. 350 al minuto, tempo massimo 2'.

Dopo il movimentato svolgimento delle prove selettive, la palma della vittoria è stata conquistata dalla squadra del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria; al secondo posto il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo; terzo il 4.o Reggimento Artiglieria del Carnaro.

Ancora più emozionante è stata la gara individuale, in cui era in palio il premio «Città di Trieste». Numerosissimi concorrenti si sono cimentati sul percorso di precisione con 12 ostacoli di altezza non inferiore a m. 1.20. La laboriosa selezione ha messo in luce l'abilità e l'ardimento degli ufficiali in lizza nonchè l'addestramento specializzato dei soggetti. Finalmente si è delineata la superiorità di alcuni dei migliori, che si sono staccati dal folto dei concorrenti. Per il primo posto assoluto, essendovi parità di classifica, sono scesi nuovamente in gara, ad ostacoli rialzati, il s.ten. Falagiani e il ten. Del Fabbro. Mentre il cavallo di quest'ultimo opponeva un triplice rifiuto al salto del primo ostacolo, il s.ten. Falagiani riusciva a compiere un percorso quasi senza penalità, aggiudicandosi la vittoria finale.

Subito dopo le gare ha avuto luogo la premiazione. I valenti cavalieri sono stati vivamente applauditi dal pubblico. Ecco i risultati tecnici:

Premio: Circolo Ippico Triestino: 1) Reggimento Cavalleggeri di Alessandria: ten. Luigi Torchi su «Antenore», ten. Napoleone Maravigna su «Sordella», ten. Alessandro Paoletti su «Marechiaro», s.ten. Alfredo Falagiani su «Carino III»; 2) Reggimento Cavalleggeri Saluzzo: cap. Ennio Rastelli su «Adigrat», ten. Salvatore Pescuna su «Nadir», ten. Francesco Marchio su «Ramisetto», ten. Francesco Ceci su «Uvea»; 3) 4.o Reggimento Artiglieria del Carnaro: I cap. Federico Paolini su «Ortonovo», ten. Giorgio Busca su «Tebro», ten. Leonardo De Michelo su «Nizzardina», s.ten. Anselmo Guarnieri su «Carabasso».

Premio: Città di Trieste: 1) s.ten. Alfredo Falagiani su «Carino III»; 2) ten. Giacomo Del Fabbro su «Uniora»; 3) s.ten. Luigi Torchi su «Antenore»; 4) ten. Francesco Ceci su «Uvea»; 5) magg. cav. Simeone nob. Lantieri su «Capitano Ventura», e ten. Bruno Paoletti su «Pupetta III»; 6) cap. Emilio Rastelli su «Tempesta» e su «Adigrat», ten. Giorgio Busca su «Tebro», ten. Salvatore Pescuna su «Nadir» e ten. Francesco Marchio su «Ramisetto».

I campioni estoni di pallacanestro a Trieste

Per gli appassionati di questo bellissimo gioco, la «Ginnastica» ha riservato per giovedì sera un incontro di eccezione. Infatti per questo giorno sarà a Trieste la fortissima squadra estone del Sport Klub Kalev. I campioni d'Estonia sono stati già una volta nella nostra città, ma ora la squadra è stata rinnovata accrescendo in tal modo il valore dell'intero quintetto. Gli estoni si sono imposti alla generale attenzione per il loro stato di servizio; sono campioni d'Estonia da oltre otto anni e le loro vittorie internazionali sono state ottenute su quintetti che si possono annoverare fra i migliori d'Europa. Nella nostra bella palestra gli ospiti potranno svolgere il loro gioco che essendo in parte uguale a quello praticato dalla Ginnastica con qualche leggero ritocco nelle trame offensive darà del filo da torcere al nostro sistema difensivo.

Non è il caso di stilare pronostici di rito. Ambidue i quintetti hanno le identiche probabilità di vittoria. La richiesta dei biglietti alla segreteria sociale è in questi giorni superiore ad ogni aspettativa. Siamo certi quindi, che la pur ampia palestra della Ginnastica segnerà per giovedì sera il «tutto esaurito» delle grandi occasioni. In precedenza incontro femminile fra le squadre del D. Pubblico Impiego e del D. I. Chimici.

Torneo di pallacanestro per Giovani Italiane

Sabato e domenica scorsa, nella palestra Cobolli ed alla presenza di numeroso pubblico, si sono svolti gli incontri di pallacanestro della III giornata con i seguenti risultati:

Magistrali I-Commerciali 15-7; Magistrali III-Oberdan 15-3; Dante-Tecniche 5-6; Magistrali II-Petrarca 15-4; Carli-Brunner 14-9; E. De Amicis-Gentilli 7-4; Toti-Brunner 10-22; Barcola-Lucchini 10-3; Opicina-Filosa 11-1.

Torneo di palla a volo per Avanguardisti

Domenica scorsa alla Casa Balilla Padovan e Pitteri sono continuati gli incontri del torneo di pallavolo per Avanguardisti con i seguenti risultati:

Casa Balilla Barcola batte Casa Balilla Pitteri con 15 a 14 (15 a 6); Casa Balilla De Amicis batte Casa Balilla Toti con 15 a 12 e 15 a 11; Casa Balilla Servola batte Casa Balilla Prosecco per 16 a 14 e 15 a 10; Csa Balilla Filosa batte Casa Balilla Opicina per 15 a 6 e 15 a 11; Casa Balilla Muggia batte Casa Balilla Nordio per forfait; Casa Balilla Lucchini batte Casa Balilla Padovan per 15 a 10 e 16 a 14.

Con la Triestina a Vienna per l'incontro Austria-Italia

Come annunciato la Triestina si fa promotrice di una gita a Vienna per l'incontro che gli azzurri sosterranno il 21 marzo. Il viaggio costa lire 395 e comprende il trasporto in torpedoni di lusso, vitto ed alloggio in primari alberghi da venerdì 19 a martedì 23 marzo.

E' stata istituita una combinazione più economica (285 lire), che comprenderà l'alloggio in alberghi più modesti. Nei prezzi non è compreso l'ingresso allo Stadio, ma i biglietti per i diversi posti possono essere prenotati alla sede dell' Unione Sportiva Triestina, Piazza della Borsa 8.

Il triestino De Laurentis battuto ai punti da Dejana

MILANO, 1

Al teatro Puccini si è svolta questa sera l'attesa riunione pugilistica con numero di primo piano l'incontro tra i medioleggeri De Laurentis e Dejana. I due pugili hanno dato vita a una competizione delle più brillanti e combattute. Il triestino ha attaccato a fondo fin dalla prima ripresa, ma il ligure ha arginato valorosamente la offensiva del rivale, passando poi a sua volta all'attacco. Fino all'ottava ripresa i due pugili erano presso a poco alla pari; alla nona De Laurentis sembrava potesse spuntarla contro il temibile avversario, quando nell'ultima ripresa, Dejana, servendosi del suo sinistro a catapulta, toccava più volte il triestino, scopertosi leggermente e resosi impreciso alla distanza, accumulando un vantaggio sebbene minimo, indubbiamente meritato.

Pesi medio leggeri: Alessandrini di Ancona batte Montanari di Genova per arresto di combattimento all'ottava ripresa; Frattini di Napoli e Bonetti di Cremona incontro nullo in dieci riprese; pesi medi: Casadei di Milano batte Piazza di Udine ai punti in dieci riprese; pesi medio leggeri: Dejana di Genova, kg. 66.600, batte De Laurentis di Trieste, kg. 67, ai punti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Paolo, Secondilla.

DECESSI (1.o marzo 1937-XV): Bieker Giovanni, a. 86; Michelazzi Antonio Carlo, a. 85; Majani Federico, a. 75; Helen in Pahor Anna, a. 60; Posar ved. Ferluga Maria, a. 69; Cerkvenik ved. Okretic Maria, a. 80; Cacovich Bruno, a. 2; De Comuni Eugenio, a. 73; Pecenco Giuseppe, a. 49; Potrata Mario, a. 45; Taverna Antonio, a. 48; Paoletti Francesco, a. 76; Pechizza in Perissich Eufemia, a. 67; Mandel in Smerdù Giuseppina, a. 74; Petic Olimpia, a. 14; Grassi Vittorio, a. 29; Scamperle ved. Bednar Maria Anna, a. 78; Astolfi Giuseppina, a. 23; Skof Ermenegilda, a. 69; Zolia Mario, m. 8; Petronio Gilda, a. 25; Gregorio Mario, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M.; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.36 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.29 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 15.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Suk el Muscir cantiere tripolino

Suk el Muscir è il sonante cantiere artigiano di Tripoli. Raccolto sulla estrema ala orientale del quartiere indigeno, le sue botteghe si svolgono l'una dopo l'altra quasi tenendosi per mano fra le luci brevi del porticato che ricorda l'architettura claustrale. Nelle vetrine brillano sagomati nella filigrana d'argento e d'oro i segni cabalistici della superstizione indigena.

La mano di Fatma incrocia l'esile proporzione del suo disegno con i geroglifici immaginari di un bracciale ad alta fascia.

Gli oggetti si modellano sull'armonia cantilenante delle nenie indigene. Prendono forma nella volontà febbrile dei polpastrelli adusati. Al ticchettio dei martelli che spingono il bulino per ricercare la ispirazione nelle sinuosità dure dei metalli, fa eco il rumore secco quasi singhiozzante dei telai a mano.

I tappeti sembrano ondulare nella morbida carezza delle pieghe immobili. Riportano nella gamma delle tonalità il nome della cabila che su di essi lasciò come un suggello inconfondibile, l' impronta della sua arte.

Misurata, Jeffren, Nalut, Gadames. Nomi di un magico itinerario che affiorano dalla profondità dei disegni incrociati sulla trama di lana, sulla stilizzazione sbalzata dei disegni. E' il soffio dell'istinto millenario di questa folla nomade, leggermente estatica che sfiora il brulichio silenzioso delle strade coperte del quartiere indigeno.

Piste scoperte agli uomini bianchi dalla civiltà, dove tuttavia il passato si identifica al presente ed al futuro, come una fisionomia senza volto.

E si ritrovano tutti qui ora, a Suk el Muscir, dove lo strombo dei porticati racchiude nell'ombra di una quiete grave il segreto dell'estasi orientale.

Proprio nel cuore di Suk el Muscir, dinanzi al patio ove gorgheggia una fontanina perenne, è stato aperto l'anno scorso un caffè arabo.

Ogni sera artisti indigeni, scelti fra i più quotati e conosciuti nei centri africani, si esibiscono nei loro numeri che sentono tutto il malinconico realismo dell'estasi orientale.

Suonatori e danzatrici sotto il fuoco appena smorzato che occhieggia dalle pupille incandescenti dei riflettori, sperdute negli angoli più riposti, realizzano le pantomime che l'embrione dei padri ha trasmesso intatte nei figli, mentre sulla nenia pausata del ritmo misolidio i compositori istintivi, improvvisano.

Appellativi che non lascieranno traccia sul taccuino frettoloso del turista. Ma se Habib el Hamri, che sfiora le corde del suo strumento con tanta dolcezza resterà un incognito, il ritmo della sua canzone non morirà più. Il richiamo accorato della nostalgia aperta delle sterminate pianure, dell'amore colto di sorpresa sulla nota di un ritmo amoroso, della sfrenata sete di libertà e di riposo all'ombra discreta dei palmizi, vibra nell'armonia dei suoi canti.

Se Rouhia susciterà solo un attimo di interesse alla ricerca del senso, continuerà a perpetuarsi il paragone fra il suo ancheggiare sincopato, e l'abbandono di una danza moderna in una qualunque sala metropolitana.

Fuga di gazzelle sullo sfondo di un miraggio che prende vita nella fantasmagoria di Aladino. Gadames, la perla del deserto, colle sue terrazze bianche nello scintillio della luna, trema la cadenza argentina, perpetua, della fonte di Ain-el-Fras.

E' tutto qui raccolto nella gola di questa fanciulla che si accompagna al cembalo dei suoi monili, mentre il profumo delle sue essenze, rinnova l'aggressione del muschio macerato dalla pioggia.

Il mistero della sfinge nera agisce con tutto il suo incantesimo.

E quando passata la mezzanotte per i lungomare di Tripoli, nel soffio della brezza, tinnule reclineranno le corolle degli oleandri in fiore, rapido si svelerà l'incontro dei due mondi, che brucia come la vampa di una ispirazione. Il Castello che fu gloriosa fortezza dei Cavalieri di Malta, accosciato come un gigante in riposo, raccoglie le stelle più lontane per cingere di un serto luminoso i suoi torrioni arcigni.

Nella notte tropicale, il marabutto pacificato e cortese, rende omaggio nel bisbiglio sommesso della sua preghiera all'uomo bianco sconosciuto, che gli ha portato nel gelo della tomba il soffio vivificatore della sua civiltà.

*

Così si torna per le vie del mondo. Un balzo di 6 ore divorerà il Mediterraneo e metà della Penisola.

Il ricordo del viaggio riprenderà vita, quando passando senza fretta lungo le vetrine cariche di oggetti orientali, la squisita fattura delle creazioni libiche, riporterà intera al nostro spirito la nostalgia del viaggio trascorso.

Un biglietto della Lotteria di Tripoli, può materializzare il sogno. La cabala delle filigrane, proietta l'ombra del suo allegorico disegno augurale sulla superficie azzurra dei rettangoli sottili.

Il mondo favoloso, la ricchezza facile, sono a portata di mano, e forse nella impassibilità dei numeri di una serie, è il misterioso capriccio della fortuna.

Nelle ruote che correranno fervide lungo l'incantevole pista di Tagiura, c'è la speranza per tutti di diventare milionario.

BORSA DI TRIESTE

feb.-mar.	27	1	feb.-mar.	27	1
R. 3½%	73.50	73.30	Riun. B	1985.-	1985.-
Redim.	71.40	71.275	Gerolim.	90.—	89.—
R. 5%	91.10	91.10	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	88.80	88.90	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Martin.	60.—	60.—
B.T. 1941	101.40	101 40	Merid.	812.—	810.—
B.T. 1943	91.75	91.75	Premud.	416.—	416.—
B.T. 1944	97.50	97.50	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	469.—	470.—	Tripco.	195.—	195.—
El. F.S.	476.—	476.50	Tram	190.—	190.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	281.—	281.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	125.—	124.50
già 5-6%	430.—	430.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	414.—	414.—	Istr. C.	106.—	106.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	60.—	59.75
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4440.-	4430.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	580.—	580.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	272.—	270.50
Riun. A	2020.-	2020.-			

CAMBI: Londra 92.90; New York 19; Francia 88.35; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.08; Germania 763.36.

Il mercato non trova argomenti per liberarsi da quella svogliatezza che è stata la caratteristica del mese scorso.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissione escursioni. Domani alle 20.45 conferenza dott. de Pollitzer-Pollenghi sull'Islanda, con proiezioni.

«Dimm». Sez. A. Giovedì dalle 21 trattenimento. — Sez. B. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

G. A. R. S.: Domenica convegno invernale in Carnia-Val Pesarina. Iscrizioni aperte, partenza sabato.

«P. Lucchini». Questa sera dalle 19.30 lezione banda. Domenica gita sciatoria località da destinarsi.

«Vittorio Veneto». Questa sera trattenimento dalle 20.30 in poi.

Chimici. Domani, dalle 20 trattenimento. Iscrizioni per la formazione della squadra ginnica che presenzierà a Roma in sede, via Conti 11, oggi e giovedì dalle 20 alle 21.

«V. E. Dei Rossi». Calciatori oggi alle 20 al Bar Urbe per comunicazioni.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria località da destinarsi a secondo condizioni neve. Giovedì sciatori in sede alle 21.

XXX Ottobre. Seguenti dopolavoristi presentarsi domani alle 19 al Dopolavoro provinciale, servizio sanitario, per la visita medica e compilazione della scheda di valutazione fisica personale: Nesini, Seban, Limbek, Marchi e Pangoni. Domani seduta del Consiglio direttivo. I partecipanti alla gita di Cortina d'Ampezzo sono invitati a versare un acconto sulla quota di passaggio.

CORRISPONDENZA APERTA

Eudora. Scala, Milano. — *Milena.* Dipende dalle mansioni. Comunque, non meno di una settimana di stipendio per ogni anno di servizio.

Vecchi amici. Quell'«Ermanzio» è Ermanno Curet, tuttora vivo e vegeto, malgrado i suoi ottanta anni, o quasi.

Lettrice M. M. G. 1) Deve denunciare la sua domestica alla Cassa Distrettuale di Malattia, all'Ufficio Anagrafico e allo Ufficio Tasse del Comune 2) Le domestiche devono essere assicurate contro la tubercolosi e la invalidità e vecchiaia. Il contributo di lire 10 mensili è per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico della domestica.

Reduce. 1) E' certissimo e lo stato economico non c'entra. 2) Si rivolga al Comando del Distretto Militare. 3- Il premio è di lire 600 per sottufficiali, di 500 per graduati e di 450 per soldati.

Giovanni. 1) No, nessuna pensione. 2) Non ci risulta; comunque sarebbe un po' tardi. 3) Se dipendenti dello Stato, devono avere a carico almeno sette figli, per ottenere l'esenzione al pagamento delle imposte ;la stessa norma vale anche per i privati, che però abbiano a carico almeno dieci figli, oppure abbiano avuto dodici figli dei quali sei siano ancora a loro carico.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. DOMESTICA con attestati offresi. Via Petronio 5, Valenta. 32942 A

A. 15-ENNE onesta, brava lavori casa, offresi. Via Rossetti 4. 13274 A

CUOCA 40-enne, perfetta, cucina italiana, tedesca, ottimi certificati, anche per fuori, offresi. Maiolica 17, II. 32952 A

CUOCA 50-enne pratica pure cucina viennese, dolci, offresi anche ore da convenirsi. Gatteri 10-I, sinistra. 32983 A

DONNA giovane friulana offresi prestaservizi tutto fare fino finito cucina, o combinarsi. S. Francesco 40. 13407 A

DONNA brava prestaservizi, capace cucinare, offresi. F. Venezian 8, pianoterra. 13357 A

DONNA 40-enne per cucina, tutto fare, stabile, offresi. Coroneo 5, portinaio. 64069 A

LAVANDAIA offresi per famiglia. Via Rossetti 19, latteria. 32955 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, attestati, offresi solo pomeriggio. Via Vasari 14, latteria. 32949 A

PRESTASERVIZI due capacissime cucinare, raccomandate, cameriera friulana giovane, ottimi attestati, altre ragazzette, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono. 64074 A

PRESTASERVIZI brava cucire stirare tutti lavori offresi pomeriggio ore da combinarsi. Solitario 5, terzo, porta 17. 13363 A

RAGAZZA giovane brava tutto fare, raccomandata, offresi piccola famiglia. Coroneo 3 porta 13. 32929 A

RAGAZZA giovane brava tutti lavori, paziente anche per bambini, offresi tutto il giorno. Via Machiavelli 22, portinaia. 32958 A

RAGAZZA, presenza, 16-enne, onesta, tutti lavori, offresi. Via Commerciale 7-V, Ambroset. 32961 A

RAGAZZA friulana 15-enne pratica, con attestati. S. Nicolò 21. 64075 A

RAGAZZA Tolmino, altra istriana, brave cucina, dolci; due per tutto fare, una prestaservizi, raccomandate, offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 13398 A

La più alta parola dell'amore, la più pura espressione della cinematografia mondiale.

GIULIETTA e ROMEO

dall'immortale tragedia di Shakespeare.

Protagonisti:

NORMA SHEARER
LESLIE HOWARD
JOHN BARRYMORE

Stagione di gala METRO GOLDWYN MAYER — Regia di George Cukor

IMMINENTE AL NAZIONALE

Che cosa succederà?

Dalle 7 alle 8?

Quale misterioso delitto vi minaccia?

Dalle 7 alle 8

L'incubo di un'ora della vostra vita minacciata di morte

Dalle 7 alle 8

con PAUL LUKAS e ROSALIND RUSSELL nel più emozionante mistero risolto da Philo Vance il re dei poliziotti, il terrore dei delinquenti

Dalle 7 alle 8

RICORDATEVI! E' un giallissimo Metro Goldwyn

OGGI al Supercinema Principe

COSTRUTTORI a macchina pratiche confezioni uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 64061 D

CUOCA capace per trattoria provincia, sappia sloveno, 2000 cauzione. Scrivere: Casetta 13333 D, Unione Pubblicità. 13333 D

FATTORINO 15-enne cercasi Colussi, piazza della Libertà 2. 32948 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. S. Sebastiano 1-I, Fucci. 64034 D

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Stuparich 17-I, destra. 64067 F

STANZA soleggiata, davanti, vitto ottimo, cura vestiti, lire 280. Foscolo 38, porta 11. 64077 F

STANZE vuote, grandi, centro, cameretta mobiliata affittansi. Coroneo 29, primo, porta 6. 32947 F

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno e accessori, paraggi Piazza Unità, cerca distintissima famiglia 3 persone adulte. Offerte specificate: Cassetta 13348 L Unione Pubblicità. 13348 L

LOCALI uso ufficio 15-18 ambienti utili cercansi. Offerte Cassetta 13336 L, Unione Pubblicità. 13336 L

TEMPI MODERNI

Uno scherzo che vi farà ridere — Una storia dolorosa che penetra sino al cuore e commuove — Una vicenda grottesca e sentimentale, come la vita, interpretata dal più grande attore dello schermo:

Charlie Chaplin - Charlot

E' mancato all'affetto dei suoi cari, pei quali fu prodigo d'immensa bontà,

FEDERICO MAIANI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ARGIA**, i figli **GIUSEPPE** e **GIOVANNI**, il fratello **AUGUSTO**, la cognata, le nuore ed i nipoti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

ANNA PAHOR

moglie e madre esemplare dopo una vita tutta dedita al bene dei suoi cari ci lasciò il giorno 27 m. s. La famiglia ed i parenti tutti, costernati, ne dànno l'annuncio doloroso a tumulazione avvenuta.

La S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinta verrà celebrata nella chiesetta di via Vasari sabato 6 corr., alle ore 9.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurre, pelliccia cavallino, vendonsi occasionissima. Devidè, Imbriani 9. 13315 M

BANCHI sartoria, scansie, specchiera vendonsi qualunque prezzo. Maurizio 9, magazzino. 13384 M

BIGLIARDO Carambola 1.40 per 0.95 con palle, stecche; grammofono mobile «Voce Padrone», dischi, vendonsi. Zeller, via del Monte 1. 64031 M

PIANOFORTE vendo occasione. Via Bellinzona 12, trattoria. 32971 NN

PIANOFORTE corto Schnabel vendesi occasione. S. Cilino 47 porta 24. 64088 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, attaccapanni vendonsi. Esclusi rivenditori. XX Settembre 32-IV. 32968 NN

STANZA pranzo moderna nuovissima, lettino bambini, vendonsi causa partenza. P. Vergerio 6 A, porta 5. 32956 NN

CAMERA noce vendesi straoccasione. Crispi 59. 13375 NN

CAMERE pranzo noce, modelli bellissimi, vendonsi. Garanzia. XX Settembre 100, falegnameria. 32984 NN

CUCINA bombè ultima creazione, altra tipo reclame 560. Crispi 51. 64085 NN

CUCINA nuova occasionissima vendesi causa partenza. Via Concordia 13. 13401 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta occasione. Tiziano 14. 13386 NN

DIVANO poltrone stoffa lampade, libri vendonsi. Piccolomini 15-III, sinistra. 13361 NN

LETTI due, tutto ottone, elegantissimi, vendonsi. Via Udine 37, porta 10. 64103 NN

MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, cucina, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 32985 NN

MATRIMONIALE lire 700, stanza pranzo noce lire 550, tavolinetti sedie vendonsi. Parini 17. 64095 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi pura occasione, anche facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 13387 NN

MATRIMONIALE, mobili, letti, bagno semicupo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Battisti 9-I, sinistra. 13373 NN

MATRIMONIALE, materassi, salotti, argentiere, librerie, lavamani, stanza una persona, cucine, ghiacciaia vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 13360 NN

MATRIMONIALI da Cormons, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Confrontate. Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 8718 NN

PIANINO nuovo, rinomato, sonoro, vendesi rarissima occasione. Facilitazioni. Carducci 32-II. 64062 NN

OPERAZIONI Prestito immobiliare sottoscrivesi assumendo quota intera dei proprietari. Costo complessivo operazioni 4-5 percento. Banco Adriatico, piazza Tommaseo 4. 02470 R

PERSONA disponente 20-30 mila trova ottima sistemazione presso industria redditizia. Cassetta 13383 R, Unione Pubblicità. 13383 R

Jim di Piccadilly

il più brillante eroe creato dalla fantasia di WOODEHOUSE, portato sullo schermo dalla Metro Goldwyn Mayer, con

ROBERT MONTGOMERY

l'umorista innamorato, e con

MADGE EVANS e FRANK MORGAN

Imminente al Rossetti

GIOVANNI DEL B[...]

cessava di vivere ieri mattina, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie [...], i figli **PINO** e **MARGHERITA**, [...] ma **MARIA ved. DEL BONO**, [...] i fratelli, i nipoti ed i cognati, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno me[...] corrente, alle ore 10, partendo da via Udine N. 40.

Trieste, 2 marzo 1937 - XV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione

Prim. Impr. Zimolo, Torre B[...]

Mario Potratt[...]

d'anni 46

dopo lunghe sofferenze spirò il giorno 27 u. s., munito dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta, la famiglia, in unione agli affini e congiunti, profondamente addolorata, partecipa tale perdita a quanti lo conobbero.

In pari tempo si ringraziano coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto e in particolare i colleghi tutti.

Trieste, 2 marzo 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della [...]

Dopo lunga infermità, il 27 [...] è serenamente spirato

EMILIO PORTOGH[...]

Ne dànno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, la moglie, il [...] fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

S. Quirino-Trieste, 1.o marzo [...]

GUIDO COSOLO

ha cessato di vivere il giorno [...] braio.

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio il fratello **GIACOMO**, la sorella **MARIA ved. VALENTI**, la nipote **LAURA** e gli altri congiunti.

Trieste, 1 marzo 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla memoria del la loro indimenticabile

TOMMASIN[...]

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varie guise vollero onorare la cara memoria.

Un ringraziamento speciale ai signori: prim. dott. Attilio Coff[...], Renato Tesser, dott. Renato M[...] per le loro premurose e disinteressate cure, alla caposala Suor Lib[...], alle infermiere della Div. IV [...] nonchè al medico curante dott. [...] Cheni.

Famiglie: BUSSANI e G[...]

---

ansia di giovinezza

22 — **willy dias**

E quando aveva avuto davanti a sè un mese... due mesi assicurati, le era parso una gioia immensa, da cantare svegliandosi e addormentandosi e Roma le era parsa sua, tutta, con le passeggiate, le ville, le fontane, i monumenti come se ciò fosse stato creato soltanto perchè ella ne godesse. Che la ricchezza avesse attutito in lei la possibilità di gioire d'ogni cosa bella?... Guardò le due magnifiche volpi argentate che formavano la sola ricchezza del semplice «tailleur» nero che indossava. Ricordò quante volte, oltre i vetri d'una mostra, ella le avesse guardate col desiderio violento di andarsene. Perchè non era soddisfatta, adesso che possedeva ciò che per tanto tempo aveva inutilmente desiderato?... Ma le riflessioni ragionevoli furono vane. Dovette convenire che le persone con le quali viveva da qualche tempo, l'annoiavano profondamente. Suo marito, Caterina, perfino il vecchio Lorenzo che, dopo averla guardata in cagnesco, si era messo ad adorarla poichè soltanto in lei aveva sentito la profonda solidarietà umana che non si cura delle distinzioni sociali ed ai cui occhi tutti gli uomini, in un senso cristiano, si equivalgono. Essa gli stendeva la mano per salutarlo, ed a Natale lo aveva baciato come aveva baciato il conte e Caterina. La annoiavano Malati e i tre commendatori con cui pure aveva riso... aveva scherzato... Da che perveniva uno stato d'animo che mai era stato il suo?... Quale era l'origine di tanto malcontento? Non avrebbe saputo dirlo, ma sentiva il bisogno di una distrazione che la portasse fuori di se stessa. Si fermò ad un tratto in mezzo la strada, che percorreva senza neppure osservarla .. Amo forse Giorgio Osvaghi? — si chiese — Lo amo perchè mi è sfuggito... perchè non è più l'appassionato ragazzo di un tempo, perchè mi guarda con una superiorità un po' beffarda in quegli occhi azzurri che erano stati pieni di adorazione? Amare?... Si può essere ancora capaci d'amare quando, come lei, si è toccato il fondo d'ogni tristezza, quando si porta con sè tanta amara esperienza da non credere più in nulla ed in nessuno, quando si sa che ogni sentimento finisce, e che ogni azione in apparenza generosa, ha il suo substrato di egoismo? Quanto male le avevano fatto coloro che avevano immaginato d'amarla e pure coloro che le erano soltanto passati vicino. C'erano stati dei giorni in cui aveva avuto la impressione di essere tutta una ferita per cui anche la più piccola umiliazione — e ne aveva subite tante — l'avrebbe fatta gridare di spasimo. Ora, il suo matrimonio l'aveva messa al disopra di queste cose. Se non ci fosse stato il ricordo sempre vivo dei giorni di miseria, avrebbe anche potuto immaginare che la gente è buona, generosa, pronta a compiacerci, rispettosa e gentile. Rise amaramente. No, nessuno... nessuno quanto una donna abbandonata a sè stessa, può toccare con mano la canaglieria del proprio prossimo. Giorgio Osvaghi però non si era mostrato come gli altri... e neppure suo marito. Perchè generalizzare?... Diventava nevrastenica... Bisognava scacciare da sè i tristi pensieri. Fare qualche cosa che la divertisse... Ma che cosa?... Si fermò a guardare il movimento intenso del porto... le belle navi pronte a salpare per paesi sconosciuti... Un viaggio... Com'era azzurra la distesa lontana delle acque... Che faceva Giorgio a quell'ora, nella sua villa solitaria?... Se lo sorprendesse ancora una volta colà?... Come in un lampo le passò nella mente il ricordo delle parole di suo marito... — Nel pomeriggio sarò molto preso. — Passare col giovane le ultime ore del suo soggiorno a Genova... Se gli telefonassi? si chiese. Ancora pensava, dunque, a lui?... Scosse le spalle... La schermaglia di parole con cui egli l'aveva quasi aggredita al loro primo ritrovarsi non l'aveva offesa, ma divertita. Del resto, sarebbe stato poco amabile partire senza salutarlo... dopo averlo deliberatamente ricercato... Un telefono... All'albergo no... chiedere Rapallo... non era prudente... Alla posta... presto un taxì, fece cenno al conducente, vi salì, fu in pochi minuti dove desiderava... Nella stretta cabina attese la voce lontana... Miliza... sì io... Miliza... Sorpresa assolutamente ironica dall'altra parte del filo. Ne rise... Via... la smettesse... Era certa che sarebbe stato contento di salutarla, se non altro perchè partiva... Non c'è un proverbio italiano il quale afferma che si fanno ponti d'oro al nemico che fugge?... E' vero che lei non fuggiva... Ritornava a casa semplicemente... Nervi... Ottima idea... Passeggiata a mare... sì, passeggiata a mare... Accettava col rimorso di fargli interrompere i suoi studi... Come? La riteneva incapace di qualunque rimorso?... Ancora rise... non negò... Lo salutò con un: «mon cher» a più tardi. Uscì dalla posta sorridendo, e ancora sorrise incontrando il commendatore Parodi, che appena la scorse piantò il signore con cui discorreva davanti al Palazzo della Borsa per avvicinarsi a lei. Il commendatore era di statura piuttosto bassa, ma solida; larghe spalle, collo corto, una faccia brutta ma espressiva e piena di forza. Gli occhi vivacissimi e mobili. Era nato da umile gente e la sua fortuna se l'era costruita con le sue mani. La guerra si sa... la guerra aveva facilitato molte cose per un uomo di poco più di trent'anni pieno di energia, che aveva potuto farsi esentare dirigendo il suo stabilimento, allora piccolo, che poi fabbricò «camions» per l'esercito... Più tardi, l'assalto ad altre industrie... Consigliere di amministrazione... consigliere delegato... qualche capello bianco e qualche milione solidamente investito. Affettuoso marito, provvido padre... Ma certe distrazioni, via... certe distrazioni un uomo se le deve pure prendere... Ed un appartamento provvidamente regalato, facilita molti approcci. La contessa Ardighelli... ahimè... d'un appartamentino non aveva bisogno e bisognava accontentarsi d'ammirarla... Del resto non si sa mai... Ed era tanto simpatica che meritava per lei di piantare in asso anche il suo amico-nemico, il grande ufficiale Aquarosa, che qualche ottimo affare glielo aveva talvolta portato via.

— Contessa, come mai così sola? Posso accompagnarla?

— Con piacere, commendatore.

La donna mutevole come le nuvole in un cielo primaverile, pareva avere vinto la noia che l'aveva oppressa assieme ad ogni malinconia. Sorrideva al forte accento genovese del caro commendatore e ai «voscià» che infioravano il suo discorso. Sentì simpatia per quell'uomo che chissà quante male azioni aveva commesso per mettere assieme un patrimonio così ragguardevole. Doveva essere interessante la lotta per il denaro... Interessante e feroce come qualunque battaglia. Se gliene avesse parlato? Egli aveva il buon senso ed il buon gusto di non nascondere l'umiltà della sua origine, ma di farsene un vanto...

— Le piace la nostra Genova, contessa?

— Molto... molto, commendatore... Come vede, non mi stanco di girarvi.

— E il suo signor marito?...

Il signor marito!... via, esagerava adesso, il commendatore Parodi!... Si sforzò di restare seria.

— E' rimasto all'albergo... Lei pure sempre occupato, vero?...

— Ora non più tanto... Ma una volta... Nello «scagno» dalle sette del mattino alle nove di sera... E spesso, sa cosa cenavo per non perdere il tempo di andare a casa o al ristorante? Quattro soldi di castagne! — Rise bonariamente e proseguì — C'era l'uomo delle caldarroste proprio all'angolo del palazzo... e il piccolo del portiere me le portava su... Sono abituato a lavorare fin da ragazzo. Mio padre aveva, un po' fuori di Genova, una fabbrica di utensili di terra... una fabbrichetta da nulla ed una bottega dove ci stava mia madre tutto il santo giorno. Che donna era mia madre, se sapesse! Trovava tempo a tutto... anche di mettere al mondo sei figliuoli... e di allevarli bene... Si alzava all'alba... e noi poco dopo... Ma io l'annoio, contessa, con queste storie di [...] gente...

— No, anzi l'ammiro, che [...] puto farsi strada...

— La volontà c'era... e ho [...] fortuna. Buon per me e [...] miei... almeno ho potuto [...] a mettersi a posto...

Passarono per via Roma [...] che salutavano il commendatore [...] guardavano di sfuggita, con curiosità male celata, la bella [...] ch'egli accompagnava e certo [...] za darlo a vedere, Parodi [...] deva. Quando furono in [...] Corvetto, s'informò se pot[...] frirle la propria automobile. [...] dato ordine all'autista di asp[...] lo alle dodici davanti i suoi uffici di via Agostino Berta[...] due passi di là. Si poteva [...] per Circonvallazione a Monte [...] scendere a Principe... Un gi[...] lissimo... Miliza accettò, il [...] brutto uomo le riusciva sempre [...] simpatico con quella sua schiettezza popolana. — Se fossi la sua [...] lografa, mi farebbe probabilmente delle proposte così dette dis[...] voli — pensò tra sè, osservando [...] ma sono la contessa Ardighelli [...] si accontenta di mettere a [...] sposizione la sua macchina.

(Continua)